



**Relazione Unica sulla solvibilità e sulla
condizione finanziaria al 31.12.2021**

Gruppo Elba Assicurazioni

Solvency and Financial Condition Report

SFCR

| | |
|---|-----------|
| Premessa..... | 4 |
| A - Attività e risultati..... | 8 |
| <i>A.1 Attività.....</i> | <i>8</i> |
| A.1.1 Informazioni societarie | 8 |
| A.1.2 Struttura del Gruppo Elba e Area di Consolidamento | 9 |
| A.1.3 Le principali operazioni e transazioni all'interno del Gruppo Elba | 9 |
| A.1.4 Aree di attività del Gruppo Elba | 9 |
| A.1.5 Il risultato netto d'esercizio 2021 | 10 |
| A.1.6 Fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2021 | 10 |
| <i>A.2 Risultati di sottoscrizione</i> | <i>11</i> |
| A.2.1 Risultati di sottoscrizione dell'esercizio 2021 | 11 |
| <i>A.3 Risultati degli investimenti.....</i> | <i>12</i> |
| A.3.1 Risultati dell'attività di investimento nell'esercizio 2021..... | 12 |
| A.3.2 Investimenti in cartolarizzazioni | 14 |
| <i>A.4 Risultati di altre attività.....</i> | <i>14</i> |
| A.4.1 Altri proventi e oneri di Revo..... | 14 |
| A.4.2 Altri proventi e oneri di Elba Assicurazioni | 14 |
| A.4.3 Altri proventi e oneri del Gruppo Elba | 15 |
| A.4.4 Utilizzo di contratti di leasing | 15 |
| <i>A.5 Altre informazioni.....</i> | <i>15</i> |
| Capitolo B - Sistema di governance | 16 |
| <i>B.1 Informazioni generali sul sistema di governance</i> | <i>16</i> |
| B.1.1 Sistema di corporate governance | 16 |
| B.1.2 Direzione e coordinamento della Capogruppo | 17 |
| B.1.3 Coerenza all'interno del Gruppo nei sistemi di controlli interni e gestione dei rischi | 18 |
| B.1.4 Ruolo e composizione dell'Organo Amministrativo | 18 |
| B.1.5 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione..... | 21 |
| B.1.6 Funzioni fondamentali Gruppo | 21 |
| B.1.7 Funzioni fondamentali di Elba Assicurazioni..... | 21 |
| Internal Audit | 21 |
| Funzione Gestione dei Rischi | 22 |
| Funzione Compliance | 23 |
| Funzione Attuariale | 24 |
| B.1.8 Modifiche al sistema di governance di Elba Assicurazioni intervenute nel periodo..... | 24 |
| B.1.9 Consolidamento del sistema di governance | 25 |
| B.1.10 Politica retributiva | 25 |
| B.1.11 Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza..... | 26 |
| B.1.12 Valutazione dell'adeguatezza del sistema di governance in rapporto alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti l'attività | 26 |
| <i>B.2 Requisiti di competenza e onorabilità.....</i> | <i>26</i> |
| <i>B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità.....</i> | <i>28</i> |
| <i>B.4 Sistema di controllo interno.....</i> | <i>30</i> |
| B.4.1 Modalità di attuazione della funzione di verifica della conformità..... | 32 |
| <i>B.5 Funzione di Revisione Interna.....</i> | <i>34</i> |
| <i>B.6 Funzione Attuariale.....</i> | <i>36</i> |
| <i>B.7 Esternalizzazione</i> | <i>36</i> |
| <i>B.8 Altre informazioni.....</i> | <i>38</i> |
| Capitolo C - Profilo di rischio..... | 39 |
| <i>C.1 Rischio di sottoscrizione.....</i> | <i>40</i> |

| | | |
|---|--|-----------|
| C.2 | <i>Rischio di mercato</i> | 41 |
| C.3 | <i>Rischio di credito</i> | 43 |
| C.4 | <i>Rischio di liquidità</i> | 43 |
| C.5 | <i>Rischio operativo</i> | 44 |
| C.6 | <i>Altri rischi sostanziali</i> | 44 |
| C.7 | <i>Altre informazioni</i> | 45 |
| C.7.1 | Stress Test | 45 |
| C.7.2 | Concentrazione dei rischi | 45 |
| D | Valutazione ai fini di solvibilità | 46 |
| D.1 | <i>Attività</i> | 50 |
| D.1.1 | Criteri di valutazione delle Attività e differenze quantitative tra il Market Value Balance Sheet e il Bilancio Statutory | 50 |
| D.2 | <i>Riserve tecniche</i> | 57 |
| D.3 | <i>Altre passività</i> | 63 |
| D.3.2 | Criteri di valutazione delle Passività e differenze quantitative tra il Bilancio | 64 |
| D.3.3 | Passività fuori bilancio | 66 |
| D.4 | <i>Metodi alternativi di valutazione</i> | 66 |
| D.5 | <i>Altre informazioni</i> | 68 |
| Capitolo E | Gestione del capitale | 69 |
| E.1 | <i>Fondi propri</i> | 69 |
| E.1.1 | Premessa | 69 |
| E.1.2 | Fondi propri a copertura del SCR e del MCR | 70 |
| F.2 | <i>Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo</i> | 75 |
| F.3 | <i>Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità</i> | 77 |
| F.4 | <i>Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato</i> | 77 |
| F.5 | <i>Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità</i> | 77 |
| F.6 | <i>Altre informazioni</i> | 77 |
| MODELLI PER LA RELAZIONE RELATIVA ALLA SOLVIBILITÀ E ALLA CONDIZIONE FINANZIARIA | | 78 |

Premessa

La presente "Relazione unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria" (denominata dalla normativa Solvency II "Solvency and Financial Condition Report" nel seguito anche "SFCR" o "Relazione") viene redatta dal Gruppo Elba Assicurazioni (nel seguito anche "il Gruppo" o "Gruppo Elba") in forma unica, in prima applicazione.

Il Gruppo ha fatto richiesta di autorizzazione per predisporre una relazione di Gruppo all'IVASS in data 28 gennaio 2022.

La Società, nel corso dell'esercizio 2021, ha infatti mutato la propria compagine sociale.

In data 30 novembre 2021, infatti, è stata perfezionata la compravendita azionaria dell'intero capitale sociale per parte di REVO S.p.A. ("REVO"), società resa in forma di SPAC – Special Purpose Acquisition Company, con sede in Milano.

Elba Assicurazioni S.p.A., per effetto della predetta operazione, è divenuta società a socio unico, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa REVO.

Per l'effetto, la Società è divenuta, pertanto, parte del Gruppo "Elba Assicurazioni" iscritto all'Albo Gruppi tenuto presso IVASS al n. 059 a far data dal 10 gennaio 2022.

Il Gruppo Elba è composto quindi da due Società:

- Revo, controllante, impresa di partecipazione assicurativa;
- Elba Assicurazioni S.p.A. (Compagnia) controllata al 100% da Revo, operante nei Rami Danni.

Il presente documento è stato predisposto in applicazione a quanto richiesto:

- dal Regolamento Delegato n. 2015/35 ("Regolamento"), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvency II);
- dal Regolamento IVASS n.33 del 6 dicembre 2016, concernente l'informativa al pubblico dell'IVASS, che contiene disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (di seguito SFCR) e della relazione periodica all'IVASS (di seguito RSR);
- dal Regolamento IVASS n.30 del 26 ottobre 2016, concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi;
- dal Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 del 2 dicembre 2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria conformemente alla Direttiva.

La presente Relazione viene redatta dal Gruppo con l'obiettivo di fornire chiare e puntuali informazioni al

mercato in ossequio alla normativa Solvency II ed è suddivisa in cinque sezioni:

- Sezione A- Attività e Risultati, illustra le attività del Gruppo ed in particolare vengono fornite informazioni sui risultati di sottoscrizione, risultati di investimento nonché le previsioni sull'andamento tecnico così come risultanti dal piano strategico (2022-2026);
- Sezione B- Sistemi di Governance, riporta le informazioni relative al modello di governance di cui il Gruppo si è dotato nonché illustra i principali ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione e controllo e delle Funzioni di controllo del Gruppo;
- Sezione C- Profilo di rischio, nella quale è illustrato il profilo di rischio del Gruppo ed i relativi metodi di valutazione e di mitigazione dei rischi a cui il Gruppo è esposto;
- Sezione D- Valutazione ai fini di solvibilità, nella quale sono, in modo analitico e dettagliato, spiegati i criteri di valutazione per la redazione del bilancio di solvibilità, ed in dettaglio delle poste attive e passive (incluse BEL e Risk Margin), e le differenze di valutazione (nel seguito anche "Adjustment") rispetto ai principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato (IFRS) e dei bilanci di esercizio delle singole Società (LOCAL GAAP);
- Sezione E- Gestione del capitale, ove si illustra la situazione relativa ai fondi propri e alla solvibilità del Gruppo e della Compagnia.

Alla presente Relazione sono inoltre allegati:

- tutti i modelli quantitativi (Quantitative Reporting Templates) previsti dall'articolo 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452;
- le relazioni della Società di revisione KPMG S.p.A incaricata ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'Informativa al Pubblico, relative alle seguenti informazioni contenute nel presente documento riferite al Gruppo Elba, alla controllante Revo S.p.A. e alla controllata Elba Assicurazioni S.p.A.:
 - Stato patrimoniale a valori correnti, costituito dai modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" ad esclusione delle righe che ospitano i valori di Risk Margin, e della relativa informativa della sezione "D Valutazione ai fini della solvibilità";
 - Fondi Propri, costituito dai modelli "S.23.01.22" (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità "SCR" e del Requisito patrimoniale minimo "MCR") a livello di Gruppo e "S.23.01.01 – Fondi Propri" a livello individuale (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità "SCR" e del Requisito patrimoniale minimo "MCR") e relativa informativa contenuta nella sezione E paragrafo "E.1 Fondi Propri".

Ai sensi degli articoli 4 comma 1 lettera c) e 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n. 42/2018, le relazioni della Società di revisione contengono anche le verifiche effettuate sui Requisiti Patrimoniali di Solvibilità individuali e di Gruppo, mediante una revisione contabile limitata, e relative ai seguenti elementi:

- Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito (SCR) Patrimoniale Minimo (MCR), inclusi nei modelli "S.25.01.21 – Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" (SCR individuale), "S.25.01.22 – Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (SCR di gruppo) e "S.28.01.01 – Requisito patrimoniale minimo" (MCR) e l'informativa contenuta nella sezione "E.2. – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo".

Laddove non specificato diversamente, i dati sono espressi in migliaia di Euro.

Preliminarmente, appare opportuno indicare, per quanto concerne eventi successivi alla data del 31 dicembre 2021, che IVASS, oltre all'istituzione del Gruppo Elba Assicurazioni, con provvedimento in data 29 marzo 2022, ha autorizzato Elba Assicurazioni S.p.A. all'estensione dell'attività assicurativa e riassicurativa ai rami 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei, 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate, 11. Responsabilità civile aeromobili, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali (limitatamente alla responsabilità del vettore), 14. Credito e 16. Perdite pecuniarie, nonché all'estensione dell'attività riassicurativa ai rami 1. Infortuni, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni e 13. Responsabilità civile generale, di cui all'art. 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni.

Il nuovo piano industriale, oltre a considerare nuove linee di *business* divenute operative a seguito dell'autorizzazione da parte di IVASS all'estensione di nuovi rami, prevede un incremento della produzione anche nei rami già autorizzati, con particolare attenzione all'ottimizzazione del mix di portafoglio, anche in funzione delle esposizioni *specialty*.

Oltre al rafforzamento e al miglioramento del *core business* di Elba (Cauzioni ed Engineering), si prevede lo sviluppo nelle LoBs Financial Lines, Agro, Eventi e Liability, una crescita guidata da nuovi prodotti per le aziende nelle LoB Infortuni, Inquinamento e Mortgage Solution per istituti finanziari, il lancio di prodotti dedicati al Property e Business Interruption, prodotti e soluzioni dedicati al business Aviation e Marine. La politica riassicurativa è stata quindi allineata alle nuove prospettive, prevedendo cessioni in quota anche per altri rami di bilancio (oltre al Cauzioni per il quale è stata ridotta la cessione al 40%) e la creazione di una struttura (Quota share ed Eccesso di sinistro) ad hoc per coprire le nuove linee di business *Specialties*, *core* della strategia di sviluppo della Compagnia (Property, RC generale, Professional indemnity, D&O).

Le nuove prospettive di crescita e sviluppo si riflettono in un incremento consistente del profilo di rischio, che troverà adeguato riscontro, in termini di fondi propri, dopo la fusione con la Capogruppo, prevista entro l'anno 2022, che comporterà un importante incremento del grado di patrimonializzazione e pertanto



un nuovo incremento del *Solvency Ratio*, in linea con gli obiettivi di redditività e di propensione al rischio contenuti nel nuovo piano industriale e maggiormente coerenti con quanto rappresentato nel bilancio consolidato del Gruppo Elba Assicurazioni.

Il piano industriale alla base dei calcoli riportati nella presente Relazione è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo REVO S.p.A. del 24 marzo 2022, in pre-approvazione. Il piano è stato successivamente approvato formalmente dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo REVO S.p.A. del 29 marzo nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, ed è stato presentato alla comunità finanziaria il 31 marzo e sottoposto per adesione al Consiglio di Amministrazione di Elba Assicurazioni S.p.A. del 4 aprile 2022.

A - Attività e risultati

A.1 Attività

A.1.1 Informazioni societarie

Il Gruppo Elba, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 059, è composto da una Società capogruppo, Revo, impresa di partecipazione assicurativa, e da una Società controllata al 100%, Elba Assicurazioni, operante nel Business Danni.

Entrambe le Società, la cui forma giuridica è la "Società per azioni", hanno la propria sede legale in Milano, Via Mecenate, 90.

Il Gruppo è soggetto a vigilanza da parte di IVASS che ha sede legale in Roma, Via del Quirinale n. 21, responsabile della vigilanza finanziaria dello stesso. Inoltre, la Capogruppo è un soggetto quotato nel mercato Euronext e allo stesso si applicano le norme del regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Il Revisore esterno del Bilancio Consolidato e del Bilancio delle singole Società del Gruppo è KPMG S.p.A.

Non sono presenti società collegate e società soggetta a comune controllo e altre parti correlate.

La Capogruppo detiene un portafoglio di azioni proprie.

A.1.2 Struttura del Gruppo Elba e Area di Consolidamento

La struttura giuridica, organizzativa e gestionale del Gruppo Elba è lineare, in quanto la Capogruppo detiene il 100% del Capitale sociale di un'unica Società, Elba Assicurazioni S.p.A. Nell'Area di Consolidamento considerata per il Bilancio Consolidato IAS/IFRS e per il Bilancio di Gruppo Solvency II, è quindi presente solo Elba Assicurazioni S.p.A.

A.1.3 Le principali operazioni e transazioni all'interno del Gruppo Elba

Di seguito sono riportate le principali partite infragruppo rilevate nel corso dell'esercizio 2021, a prescindere dalla loro significatività ai sensi del Regolamento IVASS n. 30. Il perimetro di riferimento è l'area di consolidamento del Gruppo Elba:

- Revo possiede il 100% del Capitale Sociale dell'impresa Elba Assicurazioni, Società operante nel settore assicurativo Danni. Il corrispettivo pagato da REVO per l'acquisizione delle azioni di Elba Assicurazioni ammonta a 163.315 migliaia di Euro, rispetto ad un valore contabile pari a 72.876 migliaia di Euro;
- Non sono state effettuate attività infragruppo;
- Il Gruppo non ha effettuato operazioni infragruppo con prodotti derivati nel periodo di riferimento.

A.1.4 Aree di attività del Gruppo Elba

Il Gruppo Elba opera nel mercato assicurativo esclusivamente nel Business Danni.

L'attività viene esercitata da Elba Assicurazioni.

Il Gruppo Elba opera esclusivamente in Italia.

Il Gruppo opera, con riferimento alla data del 31 dicembre 2021, nelle seguenti Aree di Attività (Line of Business o "LoB"), così come definite nell'Allegato I del Regolamento Delegato 2015/35 della Commissione Europea:

2. Infortuni
7. Assicurazione incendio e altri danni ai beni
8. R.C. Generale
9. Assicurazione credito e cauzione
11. Assistenza

A.1.5 Il risultato netto d'esercizio 2021

Di seguito è riportato il risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2021 del Bilancio Consolidato del Gruppo Elba e dei Bilanci individuali delle singole Società del Gruppo; tra parentesi, anche il paragrafo di riferimento del presente Capitolo, in cui verrà trattata la specifica voce in dettaglio:

Valori in €/1.000

| DESCRIZIONE | REVO LOCAL | ELBA LOCAL | GRUPPO ELBA (*) IAS/IFRS |
|--|-----------------|---------------|-----------------------------|
| Risultato dell'attività di sottoscrizione (par. A.2) | - | 77.526 | 7.103 |
| Risultato della riassicurazione passiva | - | - 5.358 | - 357 |
| Risultato dell'attività di investimento (par. A.3) | - 9 | 1.189 | - 288 |
| Redditi già compresi nel risultato di sottoscrizione | - 10.898 | - 51.841 | - 17.214 |
| Risultato di altre attività (par. A.4) | - 768 | - 954 | - 1.186 |
| Risultato ante imposte | - 11.674 | 20.561 | - 11.942 |
| Imposte di competenza (par. A.4) | - | - 6.253 | - 1.900 |
| Risultato netto d'esercizio | - 11.674 | 14.308 | - 13.842 |

(*) Si sottolinea che il conto economico del Bilancio Consolidato del Gruppo Elba Assicurazioni al 31 dicembre 2021, a seguito del processo di aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, è composto come segue:

- per la Capogruppo REVO i valori economici sono relativi al periodo 4 marzo - 31 dicembre 2021; il risultato nel periodo considerato evidenzia una perdita di 7.613 migliaia di Euro;
- per la controllata Elba i valori economici sono relativi al periodo 1° dicembre – 31 dicembre 2021; il risultato nel periodo considerato evidenzia un utile di 211 migliaia di Euro.

Si precisa inoltre che nella voce "Redditi già compresi nel risultato di sottoscrizione", sono state ricomprese le spese di gestione, gli oneri relativi ai sinistri, la variazione delle riserve premi, gli altri proventi e oneri tecnici, ad eccezione delle partite cedute ai riassicuratori.

A.1.6 Fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2021

Per prendere invece visione dei fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021 si rinvia a quanto riportato in apposita Premessa.

A.2 Risultati di sottoscrizione

A.2.1 Risultati di sottoscrizione dell'esercizio 2021

A.2.1.1 Risultati di sottoscrizione di Elba Assicurazioni

Di seguito si descrivono i ricavi e i costi di sottoscrizione della controllata Elba Assicurazioni per le aree di attività sostanziali, tenendo presente che la Compagnia opera esclusivamente in Italia ed effettua solo raccolta diretta. Il risultato dell'attività di sottoscrizione suddiviso per area di attività (Line of business, "LoB"), pari al saldo tecnico lordo del bilancio civilistico, è riportato nella seguente tabella.

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2021 ammontano complessivamente a 77.526 migliaia di Euro contro 68.288 migliaia di Euro dell'esercizio precedente (+13,54%).

L'attività ha continuato, anche nel 2021, a essere fortemente concentrata nel collocamento di contratti cauzione, core business dell'Impresa.

Nella tabella che segue è riportato il confronto dei premi contabilizzati dall'Impresa negli anni 2021 e 2020, ripartiti per Line of Business (LoB).

Valori in €/1000

| PREMI LORDI CONTABILIZZATI PER LOB | 31/12/2021 | 31/12/2020 | VAR. % |
|---|-------------------|-------------------|---------------|
| 2. Infortuni | 265 | 209 | 27% |
| 7. Assicurazione incendio e altri danni ai beni | 12.862 | 10.119 | 27% |
| 8. R.C. Generale | 4.714 | 3.620 | 30% |
| 9. Assicurazione credito e cauzione | 59.674 | 54.328 | 10% |
| 11. Assistenza | 11 | 12 | -10% |
| TOTALE | 77.526 | 68.288 | 14% |

I premi contabilizzati sono con eventuale successivo quietanzamento.

A.3 Risultati degli investimenti

A.3.1 Risultati dell'attività di investimento nell'esercizio 2021

A.3.1.1 Risultati degli investimenti del Gruppo Elba

Valori in €/1.000

| INVESTIMENTI E LIQUIDITA' | ELBA | REVO | TOTALE |
|--|----------------|---------------|----------------|
| Partecipazioni | - | 1 | 1 |
| Titoli di stato | 112.153 | 16.616 | 128.769 |
| Obbligazioni corporate | 9.443 | 2.914 | 12.357 |
| Quote di fondi comuni di investimento | 747 | 36.921 | 37.668 |
| Depositi diversi da equivalenti a contante | - | 8.000 | 8.000 |
| Liquidità presso Istituti di Credito e cassa | 4.007 | 8.389 | 12.396 |
| TOTALE | 126.350 | 72.841 | 199.190 |

A.3.1.2 Risultati degli investimenti di Revo

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante di REVO S.p.A. sono pari a 56.452 migliaia di Euro. Gli investimenti finanziari alla fine dell'esercizio sono costituiti prevalentemente da quote di ETF per 36.921 migliaia di Euro, titoli dello Stato per 16.616 migliaia di Euro, e da obbligazioni corporate per 2.914 migliaia di Euro, valutati seguendo il criterio del minor valore fra il costo di acquisto dei titoli ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I Depositi diversi da equivalenti e contante per 8.000 migliaia di Euro si riferiscono ai depositi presso conti corrente vincolati finalizzati a garantire le obbligazioni, assunte dai venditori delle azioni Elba, di pagare eventuali indennizzi:

- di carattere fiscale previsti nel contratto di compravendita della partecipazione firmato in data 19 luglio 2021. La liberazione dell'importo depositato è prevista oltre la fine dell'esercizio successivo a quello di riferimento, come da contratto di deposito in garanzia del 30 novembre 2021 (soggetto depositario Cordusio Società Fiduciaria per Azioni);
- diversi da quelli di carattere fiscale previsti nel contratto di compravendita della partecipazione firmato in data 19 luglio 2021. La liberazione dell'importo depositato è prevista entro la fine dell'esercizio successivo a quello di riferimento, come da contratto di deposito in garanzia del 30 novembre 2021 (soggetto depositario Cordusio Società Fiduciaria per Azioni).

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 8.389 migliaia di Euro, riferite principalmente a denaro vincolato e nello specifico:

- 7.003 migliaia di Euro depositati presso un conto corrente vincolato, finalizzato a garantire le obbligazioni assunte dall'acquirente nei confronti dei venditori delle azioni della società Elba

Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., con riferimento alla corresponsione della residua porzione dell'utile netto al closing previsto nel contratto di compravendita della partecipazione firmato in data 19 luglio 2021. La liberazione dell'importo depositato è prevista in un periodo temporale stimato in circa tre mesi della fine dell'esercizio di riferimento (soggetto depositario Cordusio Società Fiduciaria per Azioni);

- 1.386 migliaia di Euro saldo conto corrente.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione obbligazioni e altri titoli un importo pari ad 9 migliaia di Euro eseguendo una valutazione basata sul minor valore fra il costo di acquisto dei titoli ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

A.3.1.3 Risultati degli investimenti di Elba Assicurazioni

La politica seguita per gli investimenti della Compagnia nell'esercizio 2021, coerentemente con i periodi precedenti, si è ispirata a criteri di elevata prudenza. Le linee di indirizzo tengono altresì conto della delibera quadro in vigore di cui all'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24/2016.

La liquidità disponibile, proveniente dal patrimonio e dall'attività assicurativa, è stata investita in strumenti finanziari a basso rischio, tutti classificati nella categoria denominata a "utilizzo non durevole". La linea prudenziale seguita dalla Compagnia per gli investimenti e la qualità degli emittenti la preservano, pur nell'attuale contesto economico, dal "Rischio mercato" e dal "Rischio liquidità".

Gli investimenti complessivi della Compagnia, al 31 dicembre 2021, a valori correnti, ammontano a 126.350 migliaia di Euro rispetto a 102.693 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e sono costituiti per 121.596 migliaia di Euro da obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati (rappresentati al 6,9% da obbligazioni corporate estere, 0,9% da obbligazioni corporate italiane, all'88,1% da titoli di stato italiano e dal 4,1% da titoli di stato esteri) e per 747 migliaia di Euro da quote di fondi comuni di investimento (trattasi di quote di un ETF su obbligazioni corporate europee).

Di seguito è riportata la tabella di dettaglio della tipologia di investimenti finanziari presenti in portafoglio, con l'indicazione della liquidità disponibile al 31 dicembre 2021 pari a 4.007 migliaia di Euro (9.615 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Valori in €/1.000

| INVESTIMENTI | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|----------------|----------------|
| - Obbligazioni corporate estere | 8.404 | - |
| - Obbligazioni corporate italiane | 1.038 | - |
| - Titoli di stato italiani | 107.177 | 92.326 |
| - Titoli di stato/governativi esteri | 4.976 | - |
| - Quote di fondi comuni di investimento | 747 | 753 |
| - Liquidità presso Istituti di Credito e cassa | 4.007 | 9.615 |
| TOTALE | 126.350 | 102.693 |

La tabella che segue riporta i dati relativi ai ricavi e alle spese da investimento registrati, nel corso dell'anno 2021, nel bilancio civilistico.

Valori in €/1000

| PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTO | 31/12/2021 | 31/12/2020 | VAR. % |
|---|--------------|------------|-----------------|
| Proventi da investimenti | 1.145 | 557 | 106% |
| Riprese di rettifiche di valore su investimenti | 2 | 1 | 100% |
| Profitti sul realizzo degli investimenti | 525 | - | 100% |
| Totale Proventi | 1.672 | 558 | 200% |
| Oneri di gestione e interessi passivi | 74 | 25 | >100% |
| Rettifiche di valore sugli investimenti | 293 | 175 | 67% |
| Perdite sul realizzo degli investimenti | 116 | 62 | 87% |
| Totale Oneri | 483 | 262 | 84% |
| RISULTATO NETTO | 1.189 | 296 | >100% |

Il risultato finanziario, positivo per 1.189 migliaia di Euro, risulta in aumento rispetto agli 296 migliaia di Euro dello scorso esercizio, grazie all'andamento dei proventi e alle plusvalenze da realizzo da alienazione titoli (525 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

A.3.2 Investimenti in cartolarizzazioni

Il Gruppo Elba non ha effettuato investimenti in cartolarizzazioni.

A.4 Risultati di altre attività

Si riportano di seguito il dettaglio degli altri proventi ed oneri sostenuti nel 2021 dalle Società del Gruppo Elba.

A.4.1 Altri proventi e oneri di Revo

Gli Altri oneri di REVO per 769 migliaia di Euro sono relativi principalmente a:

- commissione sulla liquidità (Excess Liquidity Fee) 465 migliaia di Euro applicata dagli istituti di credito sui saldi liquidi del conto corrente ordinario e sulla liquidità detenuta sul conto vincolato su cui sono confluiti i fondi raccolti con l'operazione di collocamento del 20 maggio 2021;
- pagamento dell'imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax), per 298 migliaia di Euro dovuta in dipendenza dell'acquisto della partecipazione in Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A..
- quota dell'ammortamento di periodo degli attivi immateriali per 5 migliaia di Euro.

A.4.2 Altri proventi e oneri di Elba Assicurazioni

Valori in €/1000

| ALTRI PROVENTI E ONERI | 31/12/2021 | 31/12/2020 | VAR. % |
|------------------------|------------|------------|--------|
| Altri Proventi | 988 | 37 | >100% |
| Altri Oneri | 1.963 | 1.466 | 34% |

Gli altri proventi sono pari a 988 migliaia di Euro (37 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e sono relativi all'utilizzo parziale del fondo per trattamento di fine mandato degli agenti per 985 migliaia di Euro e altri proventi per 3 migliaia di Euro.

Gli altri oneri sono pari a 1.963 migliaia di Euro (1.466 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e sono

prevalentemente riconducibili alla quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali per 858 migliaia di Euro, all'accantonamento al fondo per trattamento fine mandato degli agenti per 930 migliaia di Euro e al fondo svalutazione crediti verso intermediari per 175 migliaia di Euro.

I proventi straordinari sono pari a 105 migliaia di Euro (98 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) principalmente relativi al minor importo pagato in termini di IRES dell'esercizio 2020 rispetto a quanto accantonato (79 migliaia di Euro).

Gli oneri straordinari presentano un saldo pari a 85 migliaia di Euro (68 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e sono relativi principalmente al maggior importo pagato riguardo all'IRAP dell'esercizio 2020 rispetto a quanto accantonato (30 migliaia di Euro).

A.4.3 Altri proventi e oneri del Gruppo Elba

Si riportano di seguito il dettaglio degli altri proventi ed oneri sostenuti nel 2021 dalle Società del Gruppo Elba.

Valori in €/1000

| DESCRIZIONE | REVO IAS/IFRS | ELBA (*) IAS/IFRS | GRUPPO ELBA IAS/IFRS |
|------------------------------------|------------------|----------------------|-------------------------|
| Altri ricavi | 1 | 2 | 3 |
| Altri oneri | - 769 | - 420 | - 1.189 |
| Risultato di altre attività | - 768 | - 418 | - 1.186 |

(*) i dati di Elba, come sopra specificato, sono riferiti al solo mese di dicembre 2021.

A.4.4 Utilizzo di contratti di leasing

Il Gruppo Elba non effettua operazioni di leasing finanziario e operativo.

A.5 Altre informazioni

Dalle analisi e dalle valutazioni degli impatti condotte sul business del Gruppo non si evidenziano problematiche sulla continuità aziendale.

Capitolo B - Sistema di governance

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

B.1.1 Sistema di corporate governance

La Governance societaria del Gruppo Elba Assicurazioni è assicurata attraverso il modello tradizionale costituito, per le singole Società del Gruppo, dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci esprime la volontà degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della società ed al compimento degli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge inderogabilmente riserva all'Assemblea dei Soci.

La Controllante non ha costituito Comitato endoconsiliari.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Elba Assicurazioni, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della Lettera al mercato del 5 luglio 2018, ha deliberato il 18 dicembre 2018 l'adozione della tipologia di governo societario semplificato, tipologia confermata con delibera del 12 dicembre 2019. In data 3 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- la permanenza dei requisiti per l'applicazione del governo societario semplificato;
- la costituzione del Comitato per il controllo interno e i rischi;
- la nomina dei seguenti Consiglieri come componenti Comitato per il controllo interno e i rischi nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento IVASS n. 38/2018:
 - dott. Osvaldo Angeretti, già consigliere incaricato per il Comitato, in qualità di Presidente del Comitato;
 - Ing. Matteo Renzulli,
 - dott. Stefano Roberto Siglienti.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2021 ha poi deliberato il Regolamento del Comitato che ne definisce compiti e modalità di funzionamento, come previsto dall'art. 6 c.3 del Regolamento IVASS n. 38/2018. Con effetto dal 30 novembre 2021, per effetto della nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, il Consiglio stesso ha proceduto alla nomina dei nuovi membri del Comitato, come segue:

- dott.ssa Elena Biffi. Consigliere indipendente e non esecutivo, con la carica di presidente del Comitato stesso;
- dott.ssa Elena Pistone, consigliere indipendente e non esecutivo;
- dott. Ignazio Maria Rocco di Torrepadula, consigliere indipendente e non esecutivo.

La controllata Elba Assicurazioni, in coerenza con il sistema di governance "semplificato" dalla stessa

adottata:

- non ha costituito il Comitato Remunerazioni, facoltà prevista nel governo societario semplificato, le attività attribuite dal Regolamento IVASS n. 38/2018 sono svolte dal Consiglio di Amministrazione;
- non ha costituito un Comitato per le Nomine.

La Compagnia, allo stato, non ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. 231/2001. Peraltro, è in corso l'attività di redazione del Modello la cui approvazione è prevista entro il primo semestre dell'esercizio in corso, parimenti alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo è nominato dall'Assemblea ordinaria. Le attribuzioni, i doveri e la durata dei Sindaci sono regolati dalla Legge e dai Regolamenti IVASS e da quanto previsto ai sensi del d.lgs. n. 39/2010, come modificato dal d.lgs. n. 135/2016, in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale della Controllata, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento.

L'Alta Direzione di Elba Assicurazioni, che conforma la propria attività alle indicazioni della normativa in vigore e, in particolare, alle indicazioni del Regolamento IVASS n.38/2018, è stata costituita fino al 30 novembre 2021 dal Consigliere Delegato, dal Direttore Tecnico, dal Direttore Amministrativo dal Direttore Operativo, dal Direttore Commerciale e dal Coordinatore Tecnico; per il raggiungimento degli obiettivi, che agivano sotto forma di Comitato di Direzione.

A partire dal 19 dicembre 2021, con l'approvazione del nuovo organigramma l'Alta Direzione è costituita dai seguenti ruoli:

- o Direttore Generale;
- o Chief Operating Officer;
- o Chief Underwriting Officer;
- o HR Director;
- o General Counsel;
- o Chief Financial Officer;
- o Chief Parametric Insurance Solution Officer.

È stato altresì previsto un Comitato di Direzione con competenze consultive rispetto all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

B.1.2 Direzione e coordinamento della Capogruppo

L'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo, a decorrere dall'assunzione della partecipazione di REVO nel capitale sociale della Controllata di Elba Assicurazioni si esplica mediante l'assunzione di deliberazioni che vengono pertanto sottoposte anche al Consiglio della Controllata ai sensi dell'art. 2497 ess. Del codice civile. Peraltro, l'identità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale della Capogruppo e della sua Controllata favorisce il trasferimento delle

informazioni e l'adozione di determinazioni in linea con il disegno e piano complessivo del gruppo in ottica sinergica.

B.1.3 Coerenza all'interno del Gruppo nei sistemi di controlli interni e gestione dei rischi

L'attuale configurazione del Gruppo si connota da una coincidenza della struttura di governance, per quanto descritto in precedenza, che garantisce la coerenza all'interno del Gruppo nei sistemi di controlli interni e gestione dei rischi, favorendo peraltro la conoscenza completa dei fatti rilevanti per il gruppo, un adeguato flusso informativo bottom-up e top-down, il presidio degli indirizzi della Capogruppo, la tempestiva comunicazione di criticità, e più in generale l'attività di vigilanza da parte della Capogruppo.

B.1.4 Ruolo e composizione dell'Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione di REVO si è insediato nel maggio 2021 e si compone di n. 5 membri, tra cui il presidente e l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e ferme restando le autorizzazioni assembleari previste dal presente statuto.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; e (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione di Elba Assicurazioni S.p.A. detiene tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che per statuto non siano attribuiti all'Assemblea dei Soci, con competenza esclusiva sulle materie di maggior rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta ne ravveda la necessità.

Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le seguenti attività:

- a) approvazione dell'assetto organizzativo nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative e ne cura l'adeguatezza nel tempo;
- b) adozione di adeguati processi decisionali nel rispetto di una appropriata separazione di funzioni;

- c) approvazione del sistema delle deleghe di poteri e responsabilità, e dei necessari aggiornamenti, avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto e ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati;
- d) definizione delle politiche in materia di sistema dei controlli interni, e revisione almeno annuale al fine di adeguarle alla evoluzione dell'operatività aziendale e al mercato di riferimento;
- e) definizione di strategie e di politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale dell'impresa, e identificazione dei livelli di tolleranza al rischio. Ne assicura l'aggiornamento almeno annuale;
- f) verifica che l'Alta Direzione, implementi correttamente il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- g) definizione della periodicità dell'informativa sulla efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e delle criticità che debbano essere riferite con tempestività siano esse individuate dall'Alta Direzione, dalla funzione dall'Internal Auditing, dal personale o da altri organi e funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione impartisce con tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive;
- h) individuazione di particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione;
- i) effettuazione, almeno una volta l'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso e proponendo eventuali azioni correttive;
- j) partecipazione attiva al processo di valutazione prospettica del rischio e della solvibilità, con approvazione della relativa politica di valutazione, compresi i criteri e le metodologie adottate, con particolare riguardo ai rischi più significativi. Analisi delle risultanze dell'ORSA e approvazione della relativa relazione, in coerenza con le vigenti disposizioni regolamentari;
- k) approvazione delle politiche sulle informazioni periodiche sulla solvibilità e condizione finanziaria da fornire al pubblico e all'IVASS e dei processi atti a garantire il rispetto degli obblighi informativi. Approvazione delle rispettive relazioni, ovvero rispettivamente della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) e relazione sulla informativa ai fini di vigilanza sull'adeguatezza patrimoniale della Compagnia (RSR);
- l) valutazione ed approvazione dei reporting quantitativi regolamentari secondo il regime Solvency, QRT Quantitative Reporting Templates QRT's.

L'operatività corrente è stata affidata, fino al 29 aprile 2021, al Consigliere Delegato, sig. Fabio Tonarelli

e quindi sino al 30 novembre sig. Fabio Barizza e a decorrere dal 1° dicembre 2021, il ruolo di Amministratore Delegato è stato assunto dal dott. Alberto Minali che, sempre in pari data, ha altresì assunto la carica di Direttore Generale della Compagnia.

Ciò permette di svolgere un ruolo attivo nella guida strategica della Società, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto nelle decisioni importanti necessarie per perseguire l'oggetto sociale e realizzare le aspettative degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione di Elba Assicurazioni nel corso del 2021 ha subito le seguenti variazioni:

- l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2021 ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione, con scadenza del mandato all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Del precedente Consiglio, sei Consiglieri sono stati confermati mentre è stato nominato un nuovo Consigliere Delegato:
 - ing. Matteo Bruno Renzulli - Presidente
 - sig. Fabio Barizza – Consigliere Delegato
 - dott. Osvaldo Angeretti
 - dott. Cristiano Esclapon
 - dott. Luigi Emilio Garavaglia
 - dott. Stefano Roberto Siglienti
 - dott. Sigieri Diaz della Vittoria Pallavacini

A seguito della chiusura dell'operazione descritta in premessa, l'Assemblea dei Soci del 30 novembre 2021 ha nominato i seguenti componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da 5 consiglieri:

- dott. Claudio Costamagna – Presidente
- dott. Alberto Minali – Amministratore Delegato
- dott.ssa Elena Biffi
- dott.ssa Elena Pistone
- dott. Ignazio Maria Rocco di Torrepadula

Successivamente, il 16 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del dott. Claudio Costamagna dalla carica di Consigliere e Presidente di REVO S.p.A. e Elba Assicurazioni S.p.A. per sopraggiunti impegni professionali incompatibili con tali ruoli.

Il Consiglio di Amministrazione di Revo S.p.A. e quello della controllata hanno nominato il consigliere Elena Pistone presidente ad interim fino alla data dell'assemblea di aprile.

Alla data di redazione del presente documento:

il Consiglio di Amministrazione di Revo S.p.A. si compone di 5 consiglieri:

- dott.ssa Antonia Boccadoro – Presidente
- dott. Alberto Minali – Amministratore Delegato
- dott.ssa Elena Biffi

- dott.ssa Elena Pistone
- dott. Ignazio Maria Rocco di Torrepadula

a) il Consiglio di Amministrazione di Elba assicurazioni si compone di 7 consiglieri:

- dott.ssa Antonia Boccadoro – Presidente
- dott. Alberto Minali – Amministratore Delegato
- dott.ssa Elena Biffi
- dott.ssa Elena Pistone
- dott. Ignazio Maria Rocco di Torrepadula
- dott. Claudio Giraldi
- dott. Ezio Bassi

B.1.5 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

La Controllata Elba Assicurazioni ha nominato il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi che assiste l'Organo Amministrativo nello svolgimento delle proprie attività in materia di determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali (si rinvia al § B.1.1.).

Peraltro, nell'ambito di un'evoluzione della governance che coinvolgerà la Controllata Elba Assicurazioni nei prossimi mesi, entro il primo semestre 2022 verranno istituiti ulteriori Comitati Endoconsiliari in ossequio alle disposizioni regolamentari e di autodisciplina applicabili alle imprese quotate nonché in linea con le disposizioni di cui alla lettera al mercato IVASS del luglio 2018.

B.1.6 Funzioni fondamentali Gruppo

In data 28 gennaio 2022, a seguito della costituzione del Gruppo Assicurativo, il Consiglio di Amministrazione della Controllata ha deliberato il distacco parziale dei Titolari delle funzioni fondamentali di Elba S.p.A. su Revo S.p.A.

Con riferimento all'anno 2021, le funzioni fondamentali sono inquadrate nella Controllata Elba.

B.1.7 Funzioni fondamentali di Elba Assicurazioni

Le funzioni di controllo, esplicitamente richieste dalla normativa Solvency II, quali l'Internal Audit, Compliance, funzione di Gestione Rischi insieme alla funzione Attuariale costituiscono le funzioni fondamentali della Compagnia Elba S.p.A. Tutte le funzioni sono interne.

Internal Audit

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30-quinquies, e dal Regolamento IVASS n.38/2018, ha istituito la funzione di Internal Audit, incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni e le necessità di adeguamento, anche

attraverso attività di supporto alle altre funzioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il titolare e determinato i relativi compensi. Il titolare, che risponde gerarchicamente al Consiglio stesso, soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica dei requisiti di onorabilità e professionalità in vigore ed è dotato dell'autorità necessaria a garantire l'indipendenza della funzione.

I ruoli e le responsabilità della funzione di Internal Audit, che si desumono dalle attività sancite nel Codice della Assicurazioni Private e nel Regolamento IVASS n. 38/2018, e ulteriori disposizioni, sono precisate all'interno della "politica della funzione di Revisione Interna" che è soggetta a revisione annuale. L'ultimo aggiornato è stato approvato dal CdA del 24 marzo 2021.

Compito della Funzione di Internal Audit è verificare:

i processi gestionali e le procedure organizzative;

la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;

l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;

la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;

l'efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

La Funzione si interfaccia in via continuativa con l'Alta Direzione e con le altre funzioni aziendali.

Per quanto riguarda i rapporti con gli altri organi/funzioni di controllo, la Funzione conforma la sua attività a quanto previsto dalla politica di collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo della Compagnia.

In ogni caso, il titolare Internal Audit, non appena riscontri o riceva informazioni di frodi o irregolarità significative, informa immediatamente, ove non già a conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Compliance e la Funzione Gestione dei Rischi e Attuariale.

Funzione Gestione dei Rischi

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30 e 30-bis, e dal Regolamento IVASS n. 38/2018, ha istituito la funzione di Gestione dei Rischi, incaricata della metodologia e del processo di valutazione e gestione di rischi all'interno della Compagnia.

Il titolare della funzione, che soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica dei requisiti di onorabilità e professionalità in vigore, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, e allo stesso riporta. Il Consiglio ha anche definito compiti, poteri, responsabilità e modalità di reportistica al Consiglio con una apposita delibera.

I ruoli e le responsabilità della funzione di Gestione dei Rischi, che si desumono dalle attività sancite nel Codice della Assicurazioni Private e nel Regolamento IVASS n.38/2018, e dalla stessa delibera del Consiglio, sono precisati all'interno della "politica di valutazione e gestione del rischio e di solvibilità

finanziaria” in vigore soggetta a valutazione annuale.

In relazione al suo ruolo e alle sue responsabilità, il titolare della Funzione:

supporta la Direzione e il management nell’identificazione e nella valutazione dei rischi, apportando le integrazioni laddove opportuno;

progetta, rende operativo e monitora il modello di gestione del rischio nel rispetto delle esigenze della Compagnia e della politica in oggetto;

assicura che i rischi, quando necessario, vengano portati all’attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Al titolare della Funzione non compete l’implementazione delle azioni correttive o di mitigazione, la cui responsabilità ricade esclusivamente sul management della Compagnia.

Per i rapporti con gli altri organi/funzioni di controllo, la Funzione conforma la sua attività a quanto previsto dalla politica di collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo della Compagnia.

La Funzione Gestione dei rischi e la Funzione Attuariale sono accorpate e la titolarità è stata assegnata dal Consiglio di Amministrazione ad un unico titolare, nel rispetto dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

Funzione Compliance

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30-quater c. 2, e dal Regolamento IVASS n. 38/2018, ha istituito la funzione Compliance, proporzionata alla natura, dimensione e complessità dell’attività svolta, cui è affidato il compito di valutare che l’organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti dell’Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

Il titolare della Funzione, che soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in vigore, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione e riporta gerarchicamente allo stesso.

I ruoli e le responsabilità della Funzione Compliance, che si desumono dal Codice delle Assicurazioni Private e dal Regolamento IVASS n. 38/2018 e da ulteriori disposizioni, sono precisati all’interno della “Politica di gestione del processo di Compliance” soggetta a valutazione annuale. L’ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2021.

Nell’espletamento delle proprie attività, la Funzione Compliance ha libero accesso a tutte le aree di attività e può liberamente attingere informazioni dal personale dipendente nonché dagli altri soggetti quali agenti, consulenti, outsourcer che operano per conto della Compagnia.

Per raggiungere gli obiettivi attribuiti, si interfaccia in via continuativa con il Comitato di Direzione e con le altre funzioni aziendali.

Per quanto riguarda i rapporti con gli altri organi/funzioni di controllo, la Funzione conforma la sua attività a quanto previsto dalla politica di collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo della

Compagnia.

In presenza di rilievi di particolare gravità, il titolare della Funzione Compliance invia un'immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale.

Funzione Attuariale

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30 e 30-sexies, ha istituito la Funzione Attuariale, alla quale sono state attribuite le responsabilità di cui alla Direttiva Europea 2009/138/CE (Solvency II), dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e dall'art. 30 sexies – Funzione Attuariale – del Codice della Assicurazioni Private.

La Funzione, nel dettaglio, deve:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- confrontare le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies;
- formulare un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- formulare un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis del D.lgs. 12 maggio 2015, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter del citato Decreto.

La Funzione è accorpata con la Funzione Gestione dei Rischi.

Il titolare della Funzione, che riporta al Consiglio di Amministrazione, soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dall'art. 30-sexies del Codice delle Assicurazioni Private e dalla politica dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in vigore.

I ruoli e le responsabilità della funzione attuariale, già indicati dalla normativa sopra citata, sono precisati all'interno della "Politica della funzione attuariale" in vigore.

B.1.8 Modifiche al sistema di governance di Elba Assicurazioni intervenute nel periodo

La Controllata, pur in procinto di intraprendere un percorso evolutivo di cui si dirà nel prosieguo, non ha, allo stato, mutato la propria forma di governo societario che rimane optata quale sistema "semplificato", in coerenza con le previsioni della Lettera al mercato del luglio 2018 dianzi citata.

Peraltro, in funzione della prevista evoluzione e crescita del business gestito, anche con riguardo a

nuovi rami per i quali è pendente istanza di estensione all'esercizio dell'attività, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 dicembre 2021, ha ritenuto di esternalizzare a PricewaterhouseCoopers Actuarial Services Srl le attività riconducibili alla Funzione Risk Management e alla Funzione Attuariale, fermo rimanendo il titolare di tali Funzioni presso la Società.

B.1.9 Consolidamento del sistema di governance

Nessuna informazione.

B.1.10 Politica retributiva

Le Politiche retributive adottate dalle società del Gruppo sono tese a valorizzare le capacità ed i contributi individuali e rivestono, pertanto, un ruolo importante al fine di consentire, in un contesto concorrenziale, di attrarre e mantenere professionalità adeguate al perseguimento dei propri obiettivi strategici e di stabilità reddituale e patrimoniale.

Tenuto conto della data di costituzione del Gruppo, la Controllante ha deliberato la Politica retribuzioni di Gruppo nel 2022, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2022.

Le deliberazioni 2021 della Controllata Elba Assicurazioni S.p.A., in materia di politiche di remunerazione sono di seguito riportate:

- ✓ agli Amministratori e ai Sindaci, nominati dall'Assemblea dei Soci del 20 maggio 2020, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati riconosciuti i compensi deliberati nella stessa seduta, nessuno dei quali è di natura variabile, né legato a strumenti finanziari;
- ✓ agli Amministratori e ai Sindaci nominati dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2021 in carica fino al 30 novembre, data di conclusione dell'operazione straordinaria, sono stati riconosciuti, pro-rata, i compensi deliberati nella stessa seduta;
- ✓ la successiva Assemblea dell'11 novembre 2021, a seguito della conclusione positiva dell'operazione straordinaria, ha approvato un emolumento straordinario al Consigliere Delegato, pari a 75 migliaia di Euro, e ai dipendenti in forza alla data quantificato nella misura di una mensilità parametrata ai mesi di permanenza in Compagnia;
- ✓ ai responsabili delle Funzioni di Controllo non è stata erogata alcuna remunerazione legata al raggiungimento di risultati e/o obiettivi;
- ✓ l'Assemblea in data 30 novembre 2021, a seguito di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ha, da ultimo, deliberato modifiche alle politiche sulla remunerazione, introducendo la previsione, per le figure apicali e alcune categorie di personale rilevante, la possibilità di prevedere una remunerazione che contempli anche una componente variabile. Nessun compenso variabile è previsto in capo agli amministratori e ai sindaci.

Le verifiche delle funzioni fondamentali in materia di remunerazioni sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio

di esercizio 2021 ha approvato la relazione sulla remunerazione accompagnata dalle Relazioni dalle funzioni fondamentali.

B.1.11 Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza

Nessuna informazione.

B.1.12 Valutazione dell'adeguatezza del sistema di governance in rapporto alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti l'attività

Coerentemente con quanto prescritto da Solvency II, l'Art. 30 del Codice delle Assicurazioni e l'art4 del Regolamento IVASS n. 38/2018 richiedono alle imprese di dotarsi di un adeguato sistema di governo societario, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.

A tal proposito, Elba Assicurazioni, in base al principio di proporzionalità descritto dall'IVASS nella lettera al mercato del 5 luglio 2018, ha deliberato di adottare il sistema di governo societario "semplificato".

Tale scelta è legata a motivazioni attinenti alle dimensioni, alla complessità dell'impresa e alla rischiosità della Compagnia.

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

Il Gruppo, al fine di assicurare che le persone che dirigono effettivamente l'impresa o rivestono altre funzioni fondamentali soddisfino i requisiti di competenza e onorabilità, ha emanato la Policy di *Fit and Proper*, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo.

Segnatamente, il Consiglio di Amministrazione di REVO del 21 marzo 2022 ha approvato la Politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica resa ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018.

La politica disciplina i criteri per l'individuazione del requisito di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo agli esponenti aziendali, in ossequio alle disposizioni del combinato disposto del Regolamento IVASS n. 38, del DM 220/2011, delle norme del TUF e del Codice di Corporate Governance.

In pari data la Controllata Elba Assicurazioni ha approvato la medesima Politica a livello aziendale

Con l'adozione della politica, nella sua attuale versione, la Compagnia intende garantire che:

- A. siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza sia in fase di avvio del rapporto che nel corso dello stesso:
 - i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo;
 - coloro che svolgono funzioni fondamentali, anche in caso di esternalizzazione;
 - il personale di livello più elevato delle Funzioni Fondamentali e l'ulteriore staff impiegato per lo svolgimento della funzione;

- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, laddove nominato;
- il Data Protection Officer ("DPO");
- il Responsabile Funzione Reclami;
- il Responsabili delle attività di controllo delle funzioni essenziali e importanti eventualmente esternalizzate;
- il Responsabili delle attività di controllo delle funzioni essenziali e importanti eventualmente esternalizzate;
- l'ulteriore personale rilevante così come identificato dalla Compagnia nella politica di remunerazione;

B. siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di sana e prudente gestione:

- i soggetti partecipanti al capitale che detengono, direttamente o indirettamente, il controllo dell'impresa o una partecipazione superiore al dieci per cento.

In particolare, la politica assicura che l'organo amministrativo, gli esponenti aziendali e i soggetti delle funzioni fondamentali siano, nel complesso, in possesso di adeguate competenze tecniche in materia di mercati assicurativi e finanziari, sistemi di governance, analisi finanziaria e attuariale, quadro regolamentare, strategie commerciali e modelli d'impresa.

A tali fini la Compagnia intende per:

- professionalità e competenza: l'insieme di esperienze lavorative, conoscenze ed esperienze qualificanti in relazione alla struttura e all'attività svolta dalla Compagnia, ai sensi del DM n. 220 dell'11 novembre 2011 ("DM 220/2011");
- onorabilità: la buona reputazione ed integrità morale, insussistenza di condanne penali per taluni reati ai sensi del DM 220/2011 nonché delle disposizioni di cui all'art. 147 ter del TUF, ovvero non trovarsi in una condizione di ineleggibilità o decadenza ai sensi dell'art. 2382 del Codice Civile;
- indipendenza: l'assenza di relazioni di natura economica o rapporti familiari tali da comprometterne l'autonomia di giudizio ai sensi del DM 220/2011, del combinato disposto di cui agli art. 147 e 148 del TUF ovvero delle articolate disposizioni del Codice di Corporate Governance per il cas di adesione allo stesso;
- situazioni impeditive: assenza delle situazioni di cui all'art. 4 del DM n. 220 dell'11 novembre 2011 e di cui all'articolo 1, commi 5 e 6 del DM n. 162 del 30 marzo 2000;
- sana e prudente gestione: il governo degli obiettivi, politiche e condizioni di equilibrio reddituale-finanziario-patrimoniale, ovvero del rischio che non generi costi a carico della collettività.

Inoltre, come richiesto dalla politica, il Consiglio di Amministrazione riceve ogni anno la dichiarazione annuale di permanenza dei requisiti da parte dei titolari delle funzioni fondamentali, dei soggetti che svolgono funzioni fondamentali e dell'altro personale rilevante, ossia dei Direttori.

Nel 2021, in adempimento alla Politica di valutazione del possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità:

- i Consiglieri e i componenti del Collegio Sindacale, in data 30 novembre 2021, hanno presentato, a seguito delle nomine, le dichiarazioni del possesso dei requisiti ai sensi della Politica;
- i titolari delle Funzioni fondamentali e i Direttori (in quanto altro personale rilevante come identificato nella politica di remunerazioni), hanno presentato, al Consiglio del 4 agosto 2021, l'autodichiarazione della permanenza dei requisiti;
- il Consiglio non ha ricevuto segnalazioni di sopraggiunte cause di incompatibilità o del venir meno dei requisiti previsti per nessuno dei soggetti ai quali si applica la citata politica e non ha riscontrato criticità.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Tenuto conto di quanto indicato in premessa di seguito di seguito si descrive il sistema di gestione dei rischi in vigore nella Compagnia Elba nel 2021.

Il presidio dei rischi è di primaria importanza per la Compagnia, garantendole uno sviluppo armonico e sostenibile, preservando la solvibilità e la reputazione. La gestione dei rischi rappresenta, pertanto, una componente fondamentale dell'attività della Compagnia.

Il sistema di gestione dei rischi è stato sviluppato per consentire al Consiglio di Amministrazione di:

- individuare il risk appetite nell'ambito di ciascuna macro-categoria di rischio;
- monitorare l'esposizione rispetto al livello di rischio;
- esaminare l'adeguatezza delle azioni di mitigazione identificate per ridurre l'esposizione al rischio.

Il Consiglio di Amministrazione, per una adeguata e consapevole gestione dei rischi in qualità di primo responsabile, stabilisce le linee guida che vengono individuate in relazione a ciascuna area/attività. In particolare, il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie e le linee guida di gestione del rischio attraverso le politiche di:

- a. gestione e valutazione dei rischi e della solvibilità;
- b. propensione al rischio;
- c. sottoscrizione;
- d. riservazione;
- e. investimenti;
- f. gestione del capitale;
- g. gestione delle attività e passività;
- h. gestione del rischio di liquidità;
- i. riassicurazione.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi strategici ed è compito dell'Alta Direzione, sulla base degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione e delle relative politiche, svolgere l'attività finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi sottostanti maggiormente significativi (I.e. i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali) e di organizzare e realizzare le necessarie azioni che ne consentano il costante monitoraggio.

Per questi scopi, l'Alta Direzione, responsabile di tutte le aree di attività e conseguentemente dei rischi attinenti, si avvale, in ossequio anche alle disposizioni normative, della Funzione Gestione dei Rischi che ha il compito di supportare la stessa in una corretta implementazione dei processi che gli sono demandati.

Il titolare della Funzione di Gestione dei Rischi, d'altro canto, si interfaccia con l'Alta Direzione nell'implementazione e sviluppo del modello di risk management.

È suo specifico compito integrare l'assessment dei rischi di particolare rilevanza con proprie valutazioni, suggerire al management le linee guida per adeguate azioni di mitigazione, svolgendo se necessario i follow-up sulla corretta e tempestiva implementazione delle azioni correttive, la cui responsabilità fa carico al management della società e non può essere delegata alla Funzione Gestione dei Rischi.

Nello svolgimento del proprio ruolo, la Funzione Gestione dei Rischi aggiorna, di concerto con l'Alta Direzione, i modelli di misurazione quali-quantitativa dei rischi, verifica lo scostamento tra entità del rischio e limiti operativi delle soglie di tolleranza (definite dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna categoria di rischio) sollecita l'attenzione dell'Alta Direzione nel definire piani di mitigazione del rischio, supervisiona l'adeguatezza metodologica e la completezza di analisi per la misurazione quantitativa dei rischi.

Le categorie di rischio sono definite dal risk model adottato dalla Società che identifica anche rischi che sono integralmente o parzialmente esclusi nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità. Il modello considera almeno le aree di rischio di cui all'articolo 30-bis, comma 3, del Codice catalogando i rischi secondo l'art. 19, comma 1, del Regolamento IVASS n. 38/2018.

I rischi identificati sono quindi valutati con riferimento al loro contributo al Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), laddove possibile, e con altre tecniche di valutazione ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio dell'Impresa. Nel caso di valutazione mediante SCR, l'utilizzo della stessa metrica per la misurazione dei rischi e dei requisiti di capitale assicura che ogni rischio sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare. Ai fini del calcolo del SCR, sono considerati eventi con una probabilità di 1 in 200 anni. Il SCR è calcolato applicando la formula standard conforme alla normativa vigente e l'elaborazione è eseguita, generalmente, con cadenza trimestrale.

Accanto a tale supporto quantitativo, il rischio "residuo" è misurato anche in base alla probabilità di manifestazione dell'evento negativo e alla severità di impatto, la cui scala è determinata attraverso un approccio metodologico quali-quantitativo condiviso con il management.

Per ciascuna delle fonti di rischio identificate dalla Funzione Gestione dei Rischi si effettua, almeno una volta l'anno o a richiesta di IVASS, un'analisi prospettica dei rischi in sintonia con le modalità di calcolo definite nelle Direttive e nei Regolamenti attuativi emanati in materia Solvency II.

La Funzione Gestione dei Rischi sviluppa, periodicamente, una valutazione del rischio residuo al fine di aggiornare il profilo di rischio complessivo e quindi l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno. La valutazione deve tener conto delle informazioni ricevute dal management e dei risultati e raccomandazioni evidenziate dall'Internal Audit e dalla Funzione Compliance.

I risultati delle analisi di rischio, unitamente alle ipotesi sottostanti, sono portati almeno annualmente all'attenzione dell'organo amministrativo, al fine di offrire un contributo alla revisione e al miglioramento delle politiche di gestione dei rischi, delle linee operative e dei limiti di esposizione fissati dall'organo amministrativo stesso.

B.4 Sistema di controllo interno

Il Paragrafo illustra, con riferimento all'anno 2021, il sistema di controllo interno e le attività delle funzioni fondamentali della Controllata Elba Assicurazioni.

Nel 2022, a seguito della costituzione del Gruppo Elba Assicurazioni, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato il distacco parziale delle funzioni fondamentali nella Capogruppo.

L'attività della Società in materia di controlli interni di cui al Regolamento IVASS n. 38/2018 è continuata facendo seguito alle impostazioni dei precedenti esercizi e applicando quanto previsto dalle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione.

La Società, in tale contesto, attraverso l'insieme delle regole, delle procedure e della struttura organizzativa che si è data, ha governato con ragionevole margine di sicurezza l'efficienza dei processi aziendali, la gestione dei rischi, l'attendibilità delle informazioni contabili, il rispetto degli impegni verso gli assicurati, gli agenti e i dipendenti, la salvaguardia del patrimonio e la puntuale osservanza della normativa vigente.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, incentrato sul ruolo diretto che il Consiglio di Amministrazione ha sulla trasparenza e correttezza delle scelte industriali nei confronti del mercato e gestionali all'interno della Società, si basa sui seguenti elementi:

1. principi di riferimento e politiche,
2. sistema di corporate governance,
3. organizzazione,
4. attività di controllo,

5. information technology,
6. flussi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione, da un lato, ha attribuito all'Alta Direzione il compito di realizzare adeguati modelli e procedure di analisi e controllo interno e, dall'altro, si avvale della funzione di Revisione Interna, che fornisce allo stesso Organo Amministrativo una assurance indipendente circa l'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione di rischi organizzato dall'Alta Direzione.

All'attività di questi due organismi (Alta Direzione e Internal Audit), preposti al monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, si uniscono le attività proprie delle funzioni di Gestione dei Rischi e Attuariale, Compliance e del Responsabile del Controllo delle Attività Esternalizzate.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione completano il sistema dei controlli.

All'Alta Direzione spetta il compito di definire gli strumenti e le modalità dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, secondo le linee guida e la propensione al rischio definite dal Consiglio di Amministrazione. Ne assicura quindi l'adeguatezza complessiva, la concreta funzionalità e l'aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa e regolamentare.

L'Alta Direzione, in linea con il principio di adeguatezza dei poteri decisionali, assicura che il Consiglio di Amministrazione abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, anche attraverso la predisposizione di un'adeguata reportistica.

L'attività di controllo è articolata su tre livelli di presidio.

- a. Primo livello: si riferisce ai cosiddetti controlli di linea, insiti nei processi operativi, e ai relativi rischi. Tali controlli sono formalizzati in apposite procedure. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi, sono demandate alla responsabilità del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale.

Il management operativo deve prendere le proprie decisioni in linea con i limiti autorizzativi e di delega assegnati, ha il compito di monitorare ed eseguire i controlli chiave individuati, rivedere e aggiornare periodicamente i processi di cui è responsabile.

Ai fini dell'adeguato indirizzo del controllo di primo livello, la Compagnia gestisce l'insieme delle regole ed attività di controllo che le singole unità operative svolgono nell'ambito dei processi di business che sono evidenziate nei manuali operativi che vengono continuamente implementati e aggiornati con i nuovi processi operativi realizzati, nelle politiche, nei comunicati organizzativi interni e nelle circolari dirette alla rete di vendita. Tali documenti contengono le istruzioni e i processi aziendali da osservare con evidenza delle responsabilità e delle successive fasi di controllo.

Le regole cardine alla base della regolamentazione interna, che costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni, sono la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi, la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte e la gestione dei processi decisionali in base a criteri oggettivi.

b. Secondo livello: presidia il processo di gestione e controllo dei rischi legati all'operatività garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione dei compiti. Il presidio, alla data di riferimento del presente documento, è attribuito ai seguenti organi e funzioni, per le rispettive competenze:

1. Alta Direzione,
2. Comitato di Direzione,
3. Comitati Fidi,
4. Funzione Gestione dei Rischi e Attuariale,
5. Funzione di Compliance.

Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione può individuare ulteriori eventuali funzioni di controllo di secondo livello e ne determina la collocazione attraverso l'approvazione dell'organigramma aziendale nonché i flussi minimi di informazione tra queste e le altre funzioni di controllo e, se ritenuto necessario, tra queste ed il Consiglio di Amministrazione stesso.

c. Terzo livello: fornisce assurance, ovvero valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del complessivo Sistema di controllo interno accompagnato da piani di miglioramento concordati con il management. Il presidio è attribuito alla Funzione di Revisione Interna.

L'attività sui Controlli Interni segue puntualmente lo scambio di informazioni e dati tra i vari organi e titolari delle funzioni di controllo ed è formalizzata dalla Revisione Interna nella riunione periodica prevista dalla Politica di cui all'art. 31 del Regolamento IVASS n. 38/2018 (cfr. § B.1.8.).

B.4.1 Modalità di attuazione della funzione di verifica della conformità

La Compagnia ha in essere tre livelli di presidio per la gestione del rischio di non conformità alle norme:

- I° livello, c.d. controlli di linea, presenti nei processi operativi e correlati ai relativi rischi. Il Comitato di Direzione ha il compito di formalizzare le responsabilità e controlli con apposite procedure per garantire la conformità normativa;
- II° livello: la funzione di Compliance, cui è affidato il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale funzione è separata dalle funzioni operative e dalle altre funzioni di controllo attraverso la definizione espressa dei rispettivi ruoli e competenze;

- III° livello: la funzione Compliance è sottoposta a verifica periodica da parte della funzione Revisione Interna che fornisce assurance sull'intero processo.

I principali compiti attribuiti alla funzione Compliance sono:

1. identificare in via continuativa le norme interne ed esterne applicabili alla Compagnia valutando il loro impatto a livello dei processi della Compagnia, avendo come riferimento la mappatura dei processi condivisa con le altre funzioni aziendali;
2. informare tempestivamente la funzione aziendale competente del presidio di primo livello della norma in valutazione affinché la stessa si attivi per la relativa implementazione e valuti l'efficacia degli adeguamenti;
3. valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
4. comunicare tempestivamente l'esposizione al rischio di non attinenza alle norme, proponendo eventuali modifiche alla struttura organizzativa e alle relative procedure al fine di implementare un adeguato presidio del rischio;
5. predisporre i flussi di comunicazione e l'informativa agli organi sociali e alle /dalle strutture aziendali coinvolte;
6. definire il piano annuale delle verifiche compliance, che deve prevedere obbligatoriamente ai sensi dell'art. 5 del Regolamento IVASS n. 45/2020 il monitoraggio dello sviluppo e della revisione periodica delle procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi (a partire dal 31 marzo 2021), e ai sensi dell'art. 58 c.1 lett. b) del Regolamento IVASS n. 38/2018 la verifica dell'attuazione della politica di remunerazione adottata dalla Compagnia;
7. redigere annualmente la relazione da sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo e da inoltrare all'IVASS, ai sensi dell'art.46 del Regolamento IVASS n. 40/2018, come modificato dal Provvedimento n. 97/2020 in vigore dal 31 marzo 2021, in materia di distribuzione assicurativa e governo e controllo dei prodotti assicurativi;
8. effettuare le verifiche previste nel piano annuale e, se necessario, effettuare verifiche non pianificate. Al termine delle stesse, predisporre una relazione che contiene le anomalie identificate, le osservazioni della funzione Compliance, compresi i suggerimenti per migliorare e attuare in maniera sistematica i controlli nelle aree in cui questi risultino, sulla base delle evidenze fornite e delle analisi svolte, inefficaci. Il rapporto contiene, anche, il piano d'azione, condiviso con il responsabile della

funzione interessata, per mitigare i rischi rilevati dalla verifica. Le relazioni delle verifiche e dei follow-up, in presenza di anomalie, sono inviate al responsabile della funzione oggetto di analisi, al titolare della Funzione di Gestione dei Rischi, al titolare della Revisione Interna, alla Segreteria del Consiglio e ad altri eventuali destinatari in ragione dei contenuti della relazione.

Resta inteso che in presenza di rilievi di particolare gravità, il titolare della Funzione Compliance dovrà, immediatamente, garantire le comunicazioni al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale.

In ogni caso, la Relazione annuale predisposta, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento, fornisce adeguata evidenza del complesso delle verifiche effettuate.

Fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza all'organo amministrativo e a quello di controllo le situazioni di particolare gravità, il titolare della Funzione predispone per il Consiglio di Amministrazione una relazione annuale delle attività di compliance svolte nel corso dell'anno solare, relativamente all'adeguatezza ed efficacia del processo di gestione del rischio di non attinenza alle norme adottato dalla Compagnia per ciascun livello di attività/funzione aziendale. La relazione contiene anche il piano annuale (Compliance Plan) delle attività per l'anno solare successivo.

Nell'esercizio 2021, la Funzione Compliance ha regolarmente svolto l'attività di verifica e controllo senza rilevare criticità significative da portare all'attenzione dell'organo amministrativo come indicato nella Relazione annuale (Compliance report) presentata al Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2022. E' confermato infatti il costante impegno della Compagnia nel rispetto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza e della normativa in vigore ad essa applicabile, a presidio e tutela dell'attività assicurativa.

La chiusura dell'operazione straordinaria al 30 novembre 2021 non ha inficiato l'impianto di conformità alla normativa.

B.5 Funzione di Revisione Interna

La funzione fornisce un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

A tal fine, la Funzione di Internal Audit uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale quali "Codice Etico" e "International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing" e, ove applicabile, alle guide interpretative, alle guide pratiche ed ai "position papers" emessi dall'Institute of Internal Auditors.

In particolare, durante l'esecuzione dell'attività di audit, la Funzione svolge i compiti ad essa assegnati con autonomia e obiettività di giudizio, in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità, in

coerenza con le direttive a tal fine definite dall'Organo Amministrativo.

Le modalità di attuazione sono svolte secondo le seguenti fasi:

- a) definizione del Piano di Audit,
- b) esecuzione delle verifiche,
- c) reportistica.

La Funzione si interfaccia in modo continuativo con gli altri organi e funzioni di controllo.

Il titolare della Funzione di Revisione Interna pianifica annualmente l'attività in modo da identificare i processi da sottoporre prioritariamente a verifica, sottoponendo per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione il piano di audit e sue eventuali significative variazioni. L'attività copre la totalità dei processi della Compagnia, sulla base della mappatura condivisa con gli altri organi e funzioni di controllo.

I contenuti principali del piano annuale sono:

- identificazione delle aree da sottoporre prioritariamente ad audit, attraverso un approccio risk based, indicando le attività a rischio, le operazioni e i sistemi da verificare;
- attività atte a provvedere all'evasione di adempimenti derivanti da normative di legge o di settore;
- attività utili per eventuali esigenze informative (es. rapporti con le altre funzioni di controllo), svolte concordando scopo e natura con l'Alta Direzione, di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

Resta inteso che, ove necessario, potranno essere effettuate verifiche non previste dal Piano di Audit.

Al termine delle verifiche, la Funzione redige un rapporto di audit che contiene le anomalie identificate, le osservazioni, compresi i suggerimenti per migliorare e attuare in maniera sistematica i controlli nelle aree in cui questi risultino, sulla base delle evidenze fornite e delle analisi svolte, inefficaci.

Nel caso il titolare della Funzione di Revisione Interna dovesse riscontrare che il management ha accettato un rischio non in linea con il risk appetite della Compagnia, deve discutere l'argomento con l'Alta Direzione e con il titolare della Funzione Gestione dei Rischi. Qualora la problematica non fosse risolta, il titolare Internal Audit sottopone la questione al Consiglio di Amministrazione.

L'attività di revisione interna si conclude con l'attività di follow-up, consistente nella verifica a distanza di tempo dell'efficacia delle correzioni apportate al sistema.

Fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza all'organo amministrativo e a quello di controllo le situazioni di particolare gravità, il titolare Internal Audit:

- sottopone al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, il piano di audit annuale e sue eventuali successive modifiche;
- presenta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, ai referenti dell'Alta Direzione, nonché al responsabile della funzione interessata dall'attività di audit, i rapporti di revisione e i successivi follow-up;
- predispone le relazioni/osservazioni che la normativa prevede e le sottopone al Consiglio di Amministrazione,

- predisporre una relazione annuale per l'Organo Amministrativo dell'attività svolta che riepiloga:
 - o tutte le verifiche effettuate,
 - o i risultati emersi,
 - o i punti di debolezza o carenze rilevate,
 - o le raccomandazioni formulate per la loro rimozione,
 - o gli interventi di follow-up con indicazione degli esiti delle verifiche dei soggetti e/o funzioni designati per la rimozione, del tipo, dell'efficacia e della tempistica dell'intervento da essi effettuato per rimuovere le criticità inizialmente rilevate.

La Funzione di Internal Audit gode della necessaria indipendenza dalle strutture operative riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione e nell'espletamento della sua attività non ha alcun vincolo per l'accesso a dati, archivi e beni aziendali e ha collegamenti organici con tutti i centri titolari di funzioni di controllo interno. La politica della funzione di Revisione Interna prevede che nel caso venga compromessa l'indipendenza e imparzialità del Revisore Interno, deve essere fornita pronta informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Nell'esercizio 2021, la Funzione Internal Audit ha regolarmente svolto l'attività di verifica e controllo. Nella relazione annuale, presentata al Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2022, la Funzione non ha riscontrato criticità degne di nota.

B.6 Funzione Attuariale

La Compagnia ha istituito, a partire dal 2016, la Funzione Attuariale, alla quale sono state attribuite le responsabilità di cui alla Direttiva Europea 2009/138/CE (Solvency II), dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e dall'art. 30 sexies del Decreto Legislativo del 12 maggio 2015 recepito nel Codice delle Assicurazioni Private (D.lgs.7 settembre 2005 n.209).

La Funzione è interna e accorpata con la Funzione Gestione dei Rischi.

La Funzione Attuariale ha svolto nel corso del 2021 l'attività prevista dalla normativa con riferimento alle aree di seguito indicate:

- Riserve tecniche,
- Politica assuntiva,
- Politica riassicurativa,

contribuendo ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'art. 30-bis del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni).

L'attività nel corso del 2021 è stata svolta regolarmente, senza rilevare criticità da segnalare alle funzioni di controllo.

B.7 Esternalizzazione

La Compagnia Elba ha adottato una politica di gestione delle attività esternalizzate che, alla luce del

Regolamento IVASS n. 38/2018 è stata aggiornata e adottata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019, per garantire che la gestione sia conforme alle prescrizioni previste dagli artt. 60-69 del nuovo regolamento citato. La politica è soggetta a verifica annuale; l'ultima verifica, che non ha comportato aggiornamenti, è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2021.

La politica, in particolare, definisce i criteri da seguire per l'identificazione di funzioni o attività essenziali da esternalizzare e per la selezione dei fornitori, i contenuti principali degli accordi di esternalizzazione, gli indicatori chiave per la valutazione delle prestazioni dei fornitori (SLA) e le modalità di comunicazione con l'Autorità di Vigilanza. Resta inteso che l'esternalizzazione non esonera in alcun caso gli organi sociali e l'Alta Direzione dalle rispettive responsabilità.

Le modalità operative comprendono:

- limiti e garanzie nell'esternalizzazione delle attività,
- criteri di individuazione delle attività,
- criteri di selezione dei fornitori,
- redazione del contratto di esternalizzazione,
- valutazione delle prestazioni,
- comunicazioni all'Autorità.

In particolare:

- la Compagnia può concludere accordi di esternalizzazione a condizione che la natura e la quantità delle attività esternalizzate e le modalità della cessione non determinino lo svuotamento dell'attività dell'impresa cedente;
- non può esternalizzare l'attività di assunzione dei rischi;
- i criteri per l'identificazione delle attività oggetto di esternalizzazione sono quelli che ne caratterizzano i contenuti:
 - di supporto di carattere manuale (quali, ad esempio, l'archiviazione, fascicolazione e scansione di documenti);
 - complementari (i servizi informatici, i servizi di gestione patrimoniale, i servizi amministrativi per la gestione del personale,);
 - quando richiedono l'istituzione di specifiche funzioni non rispondenti a parametri di economicità (Compliance e Risk Management, Attuariale, liquidazione sinistri).
- i criteri di selezione variano in relazione alla tipologia di attività esternalizzata, (ad esempio assenza di pregressi stati di insolvenza, assenza di precedenti penali, livello e qualità della dotazione di infrastrutture, altro);
- deve essere valutata la sussistenza di eventuali conflitti di interesse, anche considerando quelli tra il fornitore di servizi e l'Impresa o eventuali accordi con soggetti concorrenti;
- il contratto di esternalizzazione è redatto in forma scritta e conforme alle disposizioni di cui all'art. 64 del Regolamento IVASS n. 38/2018 che contiene almeno i contenuti indicati nel dettaglio nella

citata politica; il contratto prevede anche la formalizzazione del Responsabile delle attività di controllo sulle attività esternalizzate e/o del titolare interno di funzione fondamentale;

- la valutazione delle prestazioni è effettuata tramite modalità di monitoraggio, con frequenza variabile, sulla base di parametri di misurazione della qualità/quantità del servizio prestato che sono commisurati alla tipologia dello stesso e che devono essere previsti nel contratto,
- la valutazione e i suoi esiti devono essere adeguatamente documentati e archiviati a cura del Responsabile delle attività di controllo sulle attività esternalizzate e/o del titolare interno di funzione fondamentale.

La politica descrive specifici adempimenti in caso di esternalizzazione delle funzioni di Risk Management, Compliance e Attuariale così come indicato nel Regolamento IVASS n. 38/2018.

L'Organo Amministrativo ha mantenuto anche nel 2021 al proprio interno il controllo delle attività esternalizzate affidandolo, al Consigliere Dott. Luigi Emilio Garavaglia, per tutte le attività non essenziali o importanti.

Il Responsabile del controllo delle attività esternalizzate, che si avvale della collaborazione della Direzione Operativa, ha il compito di:

- verificare che la stipulazione degli accordi di esternalizzazione venga formalizzata in forma scritta e risponda ai requisiti minimi indicati nella politica di riferimento;
- procedere alla verifica periodica delle prestazioni del fornitore.

Nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti i previsti controlli delle attività non essenziali o importanti il cui esito, risultato positivo, è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2021.

B.8 Altre informazioni

Eventi successivi alla data di riferimento.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento (e quindi successivamente al 31 dicembre 2021) la Società, giusta nulla osta di IVASS, ha attivato l'attività in outsourcing delle funzioni di Risk management e Attuariale.

Capitolo C - Profilo di rischio

La presente sezione è stata redatta al fine di fornire le principali informazioni relative al profilo di rischio del Gruppo e delle singole Società, separatamente per le seguenti categorie:

- a) rischio di sottoscrizione;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio operativo;
- f) altri rischi sostanziali.

La tabella sotto riportata fornisce una rappresentazione del requisito patrimoniale di solvibilità del Gruppo e delle Compagnie per tipologia di rischio.

C.1 Rischio di sottoscrizione

Il rischio di sottoscrizione di Gruppo al 31 dicembre 2021 coincide con il rischio sottoscrizione della Controllata.

| Rischio di sottoscrizione non vita | Requisito patrimoniale |
|--|------------------------|
| Rischio di riservazione e tariffazione | 44.832.915 |
| Rischio di estinzione anticipata | 165.691 |
| Rischio di catastrofe | 7.738.694 |
| Diversificazione nell'ambito del modulo | -5.372.976 |
| Totale rischio di sottoscrizione non vita | 47.364.325 |

Il requisito patrimoniale relativo al rischio di riservazione e tariffazione si attesta, al 31 dicembre 2021, a Euro 44.832.915. Rispetto alle precedenti rilevazioni trimestrali Solvency, si osserva un consistente incremento derivante dalle prospettive di sviluppo per il portafoglio rischi rilevato dal nuovo piano industriale coerentemente riflesse nel profilo di rischio.

Il nuovo piano industriale, oltre a considerare nuove linee di business che diverranno operative a seguito dell'autorizzazione da parte di IVASS all'estensione di nuovi rami, prevede un consistente incremento della produzione anche nei rami attualmente autorizzati.

La politica riassicurativa è stata adeguata alle nuove prospettive, prevedendo cessioni in quota anche per altri rami di bilancio (oltre al Cauzioni per il quale è stata ridotta la cessione al 40%) e la creazione di una struttura (Quota share ed Eccesso di sinistro) ad hoc per coprire le nuove linee di business Specialities, core della strategia di sviluppo della Compagnia (Property, RC generale, Professional indemnity, D&O).

L'Impresa è sostanzialmente esente dal rischio di estinzione anticipata (Euro 165.691) mentre è soggetta al rischio di catastrofe cui è associato un requisito patrimoniale pari a Euro 7.738.694. Al netto della diversificazione nell'ambito del modulo, il requisito patrimoniale relativo al rischio di sottoscrizione non vita risulta pari ad Euro 47.364.325.

La Compagnia Elba è esposta anche in misura marginale al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia, rischio riveniente dai premi futuri associati al ramo Infortuni come di seguito rappresentato.

| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia | Requisito patrimoniale |
|---|------------------------|
| Rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione malattia NSLT | 118.243 |
| Rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione malattia | 14.891 |
| Rischio di catastrofe per l'assicurazione malattia | 375.569 |
| Diversificazione nell'ambito del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia | - 73.278 |
| Totale Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia | 421.467 |

C.2 Rischio di mercato

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2021, delle condizioni di mercato previste e delle scelte fatte dal Gruppo in termini di asset allocation, è stata valutata l'esposizione al rischio di mercato del Gruppo tramite l'applicazione della formula standard, al fine di cogliere il potenziale impatto di movimenti avversi nel livello di variabili finanziarie.

La tabella seguente illustra il dettaglio relativo alla composizione del portafoglio investimenti a livello di Gruppo al 31.12.2021

| Rischio di Mercato | Requisito patrimoniale |
|--|------------------------|
| Rischio di tasso di interesse | 2.134.810 |
| Rischio azionario | 7.531.920 |
| Rischio immobiliare | 0 |
| Rischio di spread | 1.633.167 |
| Concentrazioni del rischio di mercato | 2.052.084 |
| Rischio valutario | 0 |
| Diversificazione nell'ambito del modulo rischio di mercato | - 4.045.164 |
| Totale Rischio di Mercato | 9.306.817 |

Alla luce della composizione del portafoglio investimenti, il Gruppo ha determinato il requisito di capitale relativo al rischio di mercato che, secondo quanto previsto dalla Direttiva, risulta essere il frutto dell'aggregazione dei SCR relativi ai seguenti sottomoduli di rischio:

- *Rischio tasso di interesse (Interest rate risk)*, ovvero il rischio che sussiste per tutte le attività e passività che sono sensibili a variazioni nella struttura a termine dei tassi di interesse o alla volatilità dei tassi di interesse;
- *Rischio azionario (Equity risk)* che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato relativi alle azioni;
- *Rischio spread (Spread risk)*, ovvero il rischio connesso a variazioni sfavorevoli nel livello e nella volatilità degli spread creditizi rispetto alla struttura a termine dei tassi risk free;
- *Rischio di concentrazione (Concentration risk)* che riguarda le attività considerate nell'*equity risk*, nello *spread risk* e nel *property risk*, ed esclude le attività coperte dal modulo relativo al rischio di default della controparte. Per motivi di semplicità e coerenza, la definizione del rischio di

concentrazione in materia di investimenti finanziari è limitata al rischio riguardante l'accumulo di esposizioni con la medesima controparte e, pertanto, non include altri tipi di concentrazione (ad esempio area geografica, settore industriale, ecc).

Non sono stati quindi presenti il rischio di cambio e il rischio immobiliare.

Di seguito si riporta il rischio di mercato al 31 dicembre 2021 della Controllata.

| Rischio di Mercato | Requisito patrimoniale |
|--|------------------------|
| Rischio di tasso di interesse | 1.785.421 |
| Rischio azionario | 417.211 |
| Rischio immobiliare | 0 |
| Rischio di spread | 1.075.094 |
| Concentrazioni del rischio di mercato | 0 |
| Rischio valutario | 0 |
| Diversificazione nell'ambito del modulo rischio di mercato | - 999.474 |
| Totale Rischio di Mercato | 2.278.252 |

La definizione dell'asset allocation viene effettuata a livello dalla Compagnia coerentemente ai principi definiti nella Politica in materia di investimenti. In particolare, la strategia di investimento adottata dalla Compagnia è fissata nel rispetto del principio della persona prudente, in coerenza con gli obiettivi di rendimento definiti nel piano aziendale e in linea con il profilo di rischio assumibile declinato nell'ambito del Risk Appetite Statement. Sono inoltre considerati il rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi nonché il profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo, essendo il portafoglio attivi detenuto in via primaria nell'interesse degli assicurati.

In termini di sicurezza, qualità e liquidità di portafoglio l'azienda intende conseguire livelli adeguati attraverso una opportuna diversificazione e decorrelazione tra i fattori di rischio e un'attenta selezione di emittenti con un rischio di credito adeguato agli obiettivi aziendali.

I processi di monitoraggio e di gestione dei rischi di mercato sono tali da garantire un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni. Tali processi di controllo sono descritti nella Politica in materia di investimenti.

La politica degli investimenti e i limiti operativi in essa contenuti declinano la Propensione al rischio approvata dall'organo amministrativo, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione di Risk Management.

Si precisa inoltre che il Gruppo non effettua investimenti diretti in strumenti derivati, in linea con quanto previsto dalla politica in materia di investimenti.

Per quanto riguarda le analisi di *stress test*, si rimanda al paragrafo C.7.1.

C.3 Rischio di credito

Il rischio di credito viene valutato dal Gruppo al fine di cogliere possibili perdite derivanti dall'inaspettato inadempimento di controparti e debitori della stessa. Sulla base delle esposizioni di ciascuna Compagnia, opportunamente rettificata per tener conto di eventuali elisioni infragruppo, tale rischio è riconducibile a due fattispecie:

- *Type 1*: il rischio di credito relativo alle esposizioni verso riassicuratori e verso istituti creditizi presso i quali è depositata la liquidità del Gruppo;
- *Type 2*: relativo alle esposizioni verso intermediari, assicurati e altri soggetti terzi.

La tabella seguente mostra il dettaglio del requisito di capitale per il rischio di controparte di Gruppo al 31 dicembre 2021:

| Rischio di inadempimento della controparte | Requisito patrimoniale |
|--|------------------------|
| Esposizione di tipo 1 | 2.532.500 |
| Esposizione di tipo 2 | 2.559.356 |
| Diversificazione nell'ambito del rischio | - 328.851 |
| Totale rischio di inadempimento della controparte | 4.763.004 |

Di seguito si riporta il dettaglio relativo al rischio di controparte della Compagnia Elba al 31 dicembre 2021.

| Rischio di inadempimento della controparte | Requisito patrimoniale |
|--|------------------------|
| Esposizione di tipo 1 | 1.643.034 |
| Esposizione di tipo 2 | 2.558.681 |
| Diversificazione nell'ambito del rischio | - 258.061 |
| Totale rischio di inadempimento della controparte | 3.943.654 |

Il processo di gestione del rischio di controparte è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. Sono inoltre definiti dei limiti di rischio, censiti e monitorati nell'ambito della Propensione al rischio.

Per quanto riguarda le analisi di *stress test*, si rimanda al paragrafo C.7.1.

C.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà nel trasformare gli investimenti in liquidità senza al contempo subire perdite.

L'impresa svolge una attenta analisi, nel solco della normativa vigente, della liquidità a breve termine e della liquidità a medio termine.

In considerazione di quanto descritto al punto C.2 Rischio di mercato, il rischio di liquidità si attesta su livelli molto bassi.

Per la Controllata, con riferimento agli utili connessi ai premi futuri, calcolati ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2 degli Atti delegati, si indica un valore al netto della quota a carico dei riassicuratori pari a 6.735 milioni di Euro.

C.5 Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni. Tali rischi seguono le dinamiche dell'Impresa e possono mostrare una maggiore rilevanza in corrispondenza di cambiamenti organizzativi, procedurali e/o informatici.

Elba Assicurazioni S.p.A. ha adottato una Politica di gestione del rischio operativo che disciplina i principi generali, gli obiettivi e gli strumenti di gestione di tali rischi.

All'interno del documento che definisce il Risk Model della Compagnia, vengono mappati tutti i rischi su cui la Compagnia è esposta, tra cui il Rischio operativo.

Per ogni rischio mappato, con periodicità annuale, viene fatta una valutazione qualitativa del rischio stesso.

Le valutazioni suddette sono sempre coerenti con l'attitudine al rischio (Risk Appetite) espressa dalla Compagnia all'interno della politica di propensione al rischio.

C.6 Altri rischi sostanziali

Nessuna informazione

C.7 Altre informazioni

C.7.1 Stress Test

In linea con quanto previsto dalla Politica di Risk Management e dal Regolamento IVASS n.38/2018, al fine di valutare l'impatto che andamenti sfavorevoli di fattori di rischio potrebbero avere sulla situazione finanziaria d'impresa, la Funzione di Risk Management effettua analisi di scenario, stress test e reverse stress. Tali valutazioni sono effettuate almeno annualmente.

Le analisi condotte nel 2021 risultati mostrano un solido livello di solvibilità in tutti gli scenari di stress.

C.7.2 Concentrazione dei rischi

Il Gruppo pone attenzione alle eventuali concentrazioni di rischio al fine di evitare che vi siano esposizioni significative che potrebbero minare la solvibilità o la liquidità della stessa.

Per quanto riguarda gli investimenti, la strategia e le linee guida declinate nella specifica politica sono state delineate al fine di presidiare il rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi e in funzione del profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo, essendo il portafoglio attivi detenuto in via primaria nell'interesse degli assicurati. È da evidenziare che le singole Società hanno definito uno strutturato processo di investimento che assicura che la strategia definita dall'Organo Amministrativo ed attuata dall'Alta Direzione, venga declinata operativamente dalle Funzioni di *Business*, in un'ottica di salvaguardia e conservazione del patrimonio aziendale che miri, comunque, alla profittabilità del portafoglio. Sono previste, inoltre, alcune specifiche attività di monitoraggio, finalizzate a verificare il rispetto nel tempo dei limiti definiti dall'Organo amministrativo nell'ambito delle politiche in materia di investimenti.

Dal punto di vista dei rischi tecnici, a livello di singola Compagnia, è stato definito uno strutturato processo di sottoscrizione dei contratti assicurativi al fine di garantire che l'assunzione dei rischi sia effettuata nel rispetto delle linee guida previste nella politica assuntiva. Il processo è tale da assicurare la profittabilità delle tariffe da proporre al mercato e cogliere le caratteristiche del *business* sottoscritto in coerenza con gli obiettivi strategici di redditività e di solvibilità (*Risk Appetite Statement*).

Con riferimento ai dati al 31.12.2021 non si rilevano concentrazioni tali da pregiudicare il profilo di rischio.

D - Valutazione ai fini di solvibilità

Nel presente capitolo vengono illustrati i criteri, i metodi ed i modelli di valutazione utilizzati per la rilevazione e misurazione delle attività e delle passività ai fini della redazione del Market Value Balance Sheet (nel seguito anche "MVBS" o "Bilancio di solvibilità").

Si riporta, nei successivi paragrafi, il confronto tra i valori delle attività e delle passività iscritte nel MVBS, redatto secondo i criteri della normativa *Solvency II*, ed i valori degli attivi e dei passivi valutati secondo i principi contabili italiani (nel seguito anche "Local") iscritti nel Bilancio di esercizio individuale delle singole Società Revo e Elba Assicurazioni. Sono inoltre spiegate le eventuali differenze di valutazione rispetto ai valori patrimoniali del Bilancio Consolidato di Gruppo redatto in ossequio ai principi contabili internazionali IFRS.

Ove non espressamente specificato, non sono state apportate modifiche ai criteri, ai metodi ed ai modelli di valutazione utilizzati nell'esercizio in corso rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Ai fini della redazione del MVBS del Gruppo Elba Assicurazioni e della Compagnia, le attività e le passività sono state valutate in conformità al disposto dell'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ed ai criteri previsti dal Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 (c.d. "Atti delegati").

L'articolo 75 della Direttiva Quadro 2009/138/UE definisce infatti le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l'utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito "market consistent".

Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale a valori di mercato, diverse dalle riserve tecniche, devono essere valutate come segue:

1. le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato;
2. le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività, non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione così come previsto dall'articolo 35 quarter del codice delle assicurazioni private.

La redazione del MVBS è stata operata dal Gruppo e dalle singole Società attraverso:

- la riclassificazione delle singole voci attive e passive conformemente alle istruzioni contenute nell'allegato II degli Atti delegati per la redazione del modello QRT S.02.01.02 ("Balance Sheet");
- la valutazione delle singole attività e passività in ossequio ai criteri previsti dal Regolamento, in coerenza, ove non disposto diversamente nella normativa *Solvency II*, con le valutazioni operate ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo

osservando i dettami dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'articolo 35 quater del Codice delle Assicurazioni Private, analogamente all'articolo 75 della Direttiva Solvency II, definisce le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l'utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito *market consistent*.

Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale devono essere valutate come segue:

3. le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato (Fair Value);
4. le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato (Exit Value o Settlement Value);
5. per la valutazione delle passività, non deve essere effettuato alcun aggiustamento per tener conto del proprio merito di credito.

Il Regolamento Delegato UE 2015/35 (cd. "Atti Delegati") fornisce indicazioni di dettaglio con riferimento alle metodologie di valutazione delle attività e passività. Queste sono valutate, ad esclusione delle Riserve tecniche e a meno che non sia disposto diversamente, in conformità al Regolamento CE/1606/2002 della Commissione Europea (di seguito "Principi IAS /IFRS"), allorché prevedano una valutazione al "Fair Value", in quanto considerati una buona approssimazione dei principi valutativi previsti dalla Direttiva *Solvency II*. Nel caso in cui la valutazione prevista dai Principi IAS/IFRS non sia al *Fair Value*, devono essere applicati principi di valutazione coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Come definito dagli artt. 9 e 10 degli Atti Delegati, le valutazioni delle attività e passività devono essere effettuate come segue:

- in prima istanza secondo un approccio "mark to market", ovvero sulla base di prezzi quotati su un "mercato attivo"; la definizione di mercato attivo da considerare è quella prevista dagli IAS/IFRS;
- successivamente, nel caso in cui non sia possibile ottenere i prezzi di mercato come definiti al punto precedente, è possibile utilizzare i prezzi registrati su mercati attivi per attività e passività simili. I valori così identificati dovranno essere rettificati per tenere in considerazione le eventuali differenze;
- nel caso in cui i criteri che identificano un mercato attivo non siano soddisfatti, è necessario utilizzare metodi di valutazione alternativi, purché coerenti con i principi sanciti dall'articolo 75 della Direttiva. Le metodologie di valutazione alternative dovranno massimizzare l'utilizzo di dati di mercato e limitare il più possibile l'utilizzo di input specifici della singola compagnia o del gruppo.

In particolare, ai sensi dell'art. 10, comma 7, degli Atti Delegati, nell'utilizzare metodi alternativi di valutazione, le imprese si avvalgono di tecniche di valutazione coerenti con uno o più dei seguenti metodi:

- a) metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo di mercato comprendono la determinazione di prezzi a matrice;
- b) metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente. Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo reddituale comprendono le tecniche del valore attuale, i modelli di determinazione del prezzo delle opzioni e il metodo degli utili in eccesso per esercizi multipli;
- c) metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Nella Relazione Unica del Gruppo Elba, redatta ai sensi dell'art. 365 e seguenti degli Atti Delegati, viene data informativa sulle differenze di valutazione tra lo Stato Patrimoniale Statutory e il MVBS Solvency II non solo del Gruppo stesso, ma anche delle singole Società che lo compongono, ossia la capogruppo e la controllata Elba Assicurazioni.

Di seguito i principi e le fonti normative con cui sono stati redatti i singoli Bilanci oggetto della presente Relazione Unica:

6. il Bilancio Consolidato del Gruppo Elba è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dallo IASB, omologati dall'Unione Europea secondo il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. L'applicazione dei principi IAS/IFRS nella redazione del Bilancio Consolidato trova fonte normativa interna nell'art. 3 comma 1 del D. Lgs. 38/2005, in cui si stabilisce che le Società incluse nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (imprese d'assicurazione) debbono redigere il Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005. Per International Financial Reporting Standards ("IFRS") si intendono tutti i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e denominati International Financial Reporting Standards o IFRS e International Accounting Standards o IAS, e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e del precedente Standing Interpretations Committee ("SIC");

7. il Bilancio d'esercizio (di seguito anche "Bilancio Local" o "Statutory") delle singole Compagnie del Gruppo Elba è stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Codice delle Assicurazioni Private, al Decreto Legislativo n. 173/97 e al Regolamento ISVAP 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal Provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 28452 e dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53. Inoltre, tale Regolamento tiene conto di alcune novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ("Riforma Contabile") nonché, considerata la specificità del settore, delle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni). Infine, il Bilancio d'esercizio tiene conto anche degli orientamenti e delle disposizioni dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), definiti nel proseguo di questa Relazione come Principi Contabili Italiani o Local.

Nei paragrafi successivi, viene fornito un raffronto tra la rappresentazione dello Stato Patrimoniale *Statutory* e del MVBS *Solvency II*, al fine di analizzare le principali differenze sia in termini valutativi che quantitativi.

D.1 Attività

Di seguito vengono espone le tabelle riepilogative delle Attività del Gruppo Elba e di Elba Assicurazioni, coerenti con la classificazione delle voci attive riportate nel modello S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione n. 2450/2015 e coerenti con il modello S.02.01.02 (specifico per la SFCR) del Regolamento di esecuzione 2452/2015.

Gruppo Elba Assicurazioni

| Attività | Valore Solvency II | Valore Bilancio Consolidato | Differenza |
|---|--------------------|-----------------------------|---------------------|
| Avviamento | - | 74.322.710 | - 74.322.710 |
| Attività immateriali | - | 16.297.682 | - 16.297.682 |
| Attività fiscali differite | 10.139.547 | - | 10.139.547 |
| Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio | 344.377 | 344.377 | - |
| Investimenti | 186.794.397 | 186.794.397 | - |
| Importi recuperabili da riassicurazione non vita | 23.293.432 | 39.894.995 | - 16.601.563 |
| Crediti assicurativi e verso intermediari | 12.826.743 | 12.826.743 | - |
| Crediti riassicurativi | 86.962 | 86.962 | - |
| Crediti (commerciali non assicurativi) | 9.067.842 | 9.067.842 | - |
| Contante ed equivalente al contante | 12.395.846 | 12.395.846 | - |
| Tutte le altre attività non indicate altrove | 2.428.175 | 2.428.175 | - |
| Totale delle Attività | 257.377.321 | 354.459.729 | - 97.082.408 |

Elba Assicurazioni

| Attività | Valore Solvency II | Valore Bilancio Civile | Differenza |
|---|--------------------|------------------------|---------------------|
| Attività immateriali | - | 2.338.544 | - 2.338.544 |
| Attività fiscali differite | 12.462.908 | 2.961.236 | 9.501.672 |
| Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio | 343.842 | 343.842 | - |
| Investimenti | 122.342.623 | 121.289.900 | 1.052.723 |
| Importi recuperabili da riassicurazione non vita | 23.293.432 | 51.742.097 | - 28.448.666 |
| Crediti assicurativi e verso intermediari | 16.528.383 | 16.528.383 | - |
| Crediti riassicurativi | 86.962 | 86.962 | - |
| Crediti (commerciali non assicurativi) | 9.064.601 | 9.064.601 | - |
| Contante ed equivalente al contante | 4.007.045 | 4.007.045 | - |
| Tutte le altre attività non indicate altrove | 2.256.724 | 2.431.143 | - 174.419 |
| Totale delle Attività | 190.386.520 | 210.793.754 | - 20.407.234 |

D.1.1 Criteri di valutazione delle Attività e differenze quantitative tra il Market Value Balance Sheet e il Bilancio Statutory

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle Attività del Bilancio *Solvency II* (di seguito anche "SII") e le relative differenze rispetto alle valutazioni dello Stato Patrimoniale secondo i principi contabili utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Elba (o *IAS/IFRS*); a tale scopo, l'analisi viene effettuata attraverso apposite tabelle quantitative che riporteranno i valori iscritti nei singoli bilanci.

Le classi di Attività analizzate di seguito sono le seguenti:

- Avviamento e attività immateriali;
- attività fiscali differite nette;
- immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio, tra i quali;
- investimenti, diversi da attività detenute per contratti index e unit linked, tra i quali:
 - immobili diversi da quelli per uso proprio;
 - investimenti mobiliari diversi dalle partecipazioni;
 - partecipazioni;
- altre attività.

Si sottolinea che il Gruppo Elba non effettua operazioni significative di leasing finanziario e operativo. Tuttavia, a partire dall'esercizio 2019, è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 che ha per oggetto il trattamento contabile dei contratti di locazione. Ulteriori dettagli sono riportati nel paragrafo "Altre attività" a cui si rinvia.

D.1.1.1 Avviamento e attività immateriali

Ai sensi dell'art. 12 degli Atti Delegati, l'avviamento e le attività immateriali nei Bilanci Solvency II del Gruppo Elba, di gruppo e individuali, sono valutate a zero, in quanto non possono essere vendute separatamente.

Le attività immateriali nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS e nei Bilanci *Local*, invece, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

D.1.1.2 Attività fiscali differite nette

Il calcolo delle imposte differite rilevate nel Bilancio *Solvency II*, così come nel Bilancio Consolidato, è stato effettuato applicando i criteri identificati dallo IAS 12. Per i Bilanci d'esercizio delle Società Revo e Elba Assicurazioni è stato applicato l'OIC 25.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore di carico ai fini fiscali.

Le differenze rispetto a quanto rilevato nel Bilancio Consolidato sono correlate all'effetto fiscale differito sulle differenze temporanee derivanti dalle rettifiche delle valutazioni di attività e passività commentate nei paragrafi di questo Capitolo. Si precisa che non sono state iscritte attività fiscali differite attive sull'avviamento in quanto lo stesso non è rilevante ai fini fiscali, essendosi generato nel bilancio consolidato per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 – *Purchase Price Allocation*.

Il Gruppo rileva attività fiscali per imposte differite nei limiti in cui ritiene probabile che le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali potranno determinare una corrispondente riduzione delle future passività per imposte correnti.

L'analisi di recuperabilità si basa:

- a) sulla presenza di eventuali previsioni normative che consentano il pieno recupero delle imposte differite attive a prescindere dalla capacità di generazione di imponibili futuri;
- b) sull'esame della presenza negli esercizi futuri di presumibile riversamento delle differenze temporanee deducibili di corrispondenti differenze temporanee imponibili (per la medesima imposta e nei confronti della medesima autorità tributaria) per le quali siano state rilevate le corrispondenti passività per imposte differite;
- c) per la parte non coperta dai punti a) e b), dalla capacità di generazione di imponibili correnti su base prospettica, determinata tenendo conto:
 - o dell'eventuale presenza di vincoli temporali che limitino la riportabilità di perdite fiscali e/o differenze temporanee ai periodi futuri;
 - o della redditività attesa desumibile dalle risultanze dei piani approvati dai competenti organi aziendali corroborata dall'analisi della capacità di generazione di imponibili nel corso degli esercizi precedenti tali da riassorbire eventuali perdite fiscali passate. La presenza di imponibili fiscali rilevanti al termine del periodo di piano è ritenuta una misura ragionevole della redditività di lungo periodo della singola compagnia, sulla base della quale valutare la recuperabilità di eventuali differenze temporanee deducibili per le quali si prevede che l'annullamento avvenga in periodi successivi a quello di pianificazione esplicita.

Alla data di riferimento non esistono crediti di imposta non utilizzati per i quali non siano state rilevate le corrispondenti attività fiscali differite.

D.1.1.3 Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili posseduti per uso proprio

Nessuna informazione

Beni mobili, arredi, impianti, attrezzature e beni mobili iscritti in pubblici registri

Vengono valutati ai sensi dello IAS 16 nel Bilancio Solvency II e Consolidato, ossia al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. L'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Medesima valutazione viene effettuata nei Bilanci Local, e di conseguenza il valore Consolidato e Solvency II è pari alla somma dei valori iscritti nei Bilanci Local delle Consolidate.

è

Diritto d'uso connesso a beni in locazione (IFRS 16)

A partire dall'esercizio 2019 è entrato in vigore l'IFRS 16, e la principale innovazione introdotta attiene alla modalità di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva che non sono più distinti tra leasing finanziari (contratti mediante i quali il locatario assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà del bene oggetto di locazione) e operativi (contratti di locazione diversi dai leasing finanziari), ma sono invece soggetti, ad eccezione di specifiche tipologie contrattuali, (es. contratti di "breve durata" e "di importo non significativo e/o trascurabile") ad un unico modello di contabilizzazione. Tale diversa modalità di rappresentazione (cd. "metodo finanziario") ha comportato per le imprese locatarie/utilizzatrici, un incremento delle attività materiali registrate nel MVBS (i "diritti d'uso" connessi ai beni in locazione) e un incremento delle passività (il debito finanziario a fronte dei beni locati).

D.1.1.4 Investimenti, diversi da attività detenute per contratti index e unit linked

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente categoria sono ricomprese le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e ai proventi imputabili direttamente al singolo credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre *stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "*Hold to Collect and Sell*"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

Sono, inoltre, inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti o altre tipologie di finanziamenti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model *Hold to Collect and Sell*.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da

valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili esclusivamente quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e, in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business.

D.1.1.5 Attività detenute per contratti index e unit linked

Nessuna informazione

D.1.1.6 Altre attività

La voce comprende i crediti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta, di riassicurazione, gli altri crediti e le altre attività. I crediti diversi sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Non è stato applicato il costo ammortizzato in quanto l'applicazione di tale criterio sarebbe praticamente coincidente col costo storico e, nella determinazione del valore recuperabile, non si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari che darebbero risultati assolutamente trascurabili.

Tra gli altri crediti sono iscritti i crediti di natura fiscale e crediti vari che non hanno natura assicurativa. Comprendono gli anticipi versati a terzi. Sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo, attualizzato ove opportuno.

Tra le altre attività sono indicati i ratei e risconti attivi, in aggiunta alle attività di carattere residuale che non trovano collocazione nelle voci precedenti ed in particolare i sinistri in corso di pagamento.

Trovano allocazione in questa voce le disponibilità liquide e depositi che possiedono i requisiti della disponibilità a vista. Sono iscritte al valore nominale.

D.1.1.7 Attività fuori bilancio

Alla data di riferimento non si segnalano attività fuori bilancio rilevanti che non siano state segnalate nel



modello quantitativo di vigilanza S.03.01 "Off-balance sheet items – general".

D.2 Riserve tecniche

In accordo con quanto definito dalla Direttiva, le Riserve tecniche Solvency II sono determinate come somma di una migliore stima della passività (Best Estimate of Liabilities o BEL) e di un margine di rischio (Risk Margin).

La differenza principale rispetto alla normativa corrente applicabile per la redazione del Bilancio d'esercizio individuale (cfr. Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Marzo 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016), che stabilisce che la valutazione debba essere effettuata secondo il principio della prudenzialità, è rappresentata dall'adozione di una "valutazione al mercato".

Inoltre, nel Bilancio Consolidato, per il ramo Cauzione la riserva per frazioni di premi è integrata secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 16/ 2008. Ai fini del bilancio consolidato, in accordo con quanto richiesto dall'IFRS 4, la riserva integrativa cauzioni è stata calcolata per i contratti ancora vivi alla data di valutazione.

Il valore delle Riserve tecniche deve infatti corrispondere "all'importo che un'impresa di assicurazione o riassicurazione dovrebbe pagare se trasferisse immediatamente i suoi diritti e le sue obbligazioni contrattuali ad un'altra impresa".

Nei prossimi paragrafi vengono analizzati in dettaglio i differenti criteri di valutazione delle Riserve tecniche utilizzati nel Bilancio Statutory e nel Bilancio Solvency II.

Quanto si dirà di seguito, relativamente alle Riserve tecniche afferenti alle LoB Danni del Gruppo Elba, risulta applicabile solo per Elba, unica compagnia assicurativa del Gruppo operante nel Business Danni. I criteri di valutazione ed il conseguente valore delle Riserve tecniche di Elba analizzate in questo paragrafo, sono gli stessi delle Riserve tecniche consolidate registrate nel Bilancio Consolidato del Gruppo Elba; al contempo, le Riserve tecniche del comparto Danni Solvency II di Elba sono le medesime delle Riserve tecniche Danni Solvency II del Gruppo Elba.

La determinazione delle Riserve tecniche Danni Solvency II (di seguito anche "TP Solvency II") è in linea con il Regolamento IVASS n. 18/2016. I prodotti sono tra di loro classificati e organizzati in Line of Business, dove per LoB si intende una classificazione del portafoglio polizze all'interno di una macro classe che può essere ricondotta, a volte ad un singolo Ramo civilistico, altre volte alla somma di più Rami di bilancio.

Le Riserve tecniche nette *Solvency II* (di seguito anche TP SII nette) al 31 dicembre 2021 del Gruppo ammontano a 70.436 migliaia di Euro. Di seguito la rappresentazione per il Gruppo e per la Controllata.

Gruppo Elba Assicurazioni

| Passività | Valore Solvency II | Valore Bilancio Consolidato | Differenza |
|-----------------------------|--------------------|-----------------------------|-------------|
| Riserve tecniche (non vita) | 70.436.428 | 97.004.143 | -26.567.715 |
| Miglior Stima | 59.818.438 | | |
| Margine di Rischio | 10.617.990 | | |

Elba Assicurazioni

| Passività | Valore Solvency II | Valore Bilancio Civile | Differenza |
|-----------------------------|--------------------|------------------------|-------------|
| Riserve tecniche (non vita) | 70.436.353 | 120.758.364 | -50.322.011 |
| Miglior Stima | 59.818.438 | | |
| Margine di Rischio | 10.617.915 | | |

Di seguito si espone la composizione delle varie componenti di riserva divise per LoB

| Riserve | Valore Solvency II | | | | | | Valore della contabilità Obbligatoria |
|---------------|--------------------|--------------|--------------|---------------|----------|---------------|---------------------------------------|
| | Lob 2 | Lob 7 | Lob 8 | Lob 9 | Lob 11 | Totale | |
| Sinistri | 29 | 2.017 | 2.533 | 21.882 | 0 | 26.461 | 26.253 |
| Premi | 76 | 4.413 | 1.086 | 27.781 | 1 | 33.357 | 94.506 |
| Totale | 105 | 6.430 | 3.620 | 49.663 | 1 | 59.818 | 120.758 |

Come previsto dall'art 36-ter del Codice delle Assicurazioni Private, l'Impresa ha individuato il valore delle Riserve Tecniche come somma della migliore stima e del margine di rischio, determinate in modo separato.

L'Impresa valuta la migliore stima in conformità all'art. 36-ter, commi 2-5 del Codice secondo il valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri. Tale valore corrisponde alla media dei flussi di cassa futuri ponderata con la probabilità, tenuto conto il valore temporale del denaro, sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio alla data di valutazione senza *volatility adjustment* elaborata da EIOPA.

La migliore stima per le obbligazioni dell'Impresa è stata calcolata separatamente per la Riserva Premi e per la Riserva Sinistri mediante modelli di tipo deterministico. In particolare, la valutazione delle passività al lordo degli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione ha seguito l'iter di seguito indicato per ciascuna linea di attività.

Riserva Sinistri

La Riserva Sinistri comprende le componenti di seguito indicate

- Riserva per sinistri aperti alla data di valutazione;
- Riserva per sinistri accaduti entro la data di valutazione ma non ancora denunciati;
- Riserva per spese di liquidazione dei sinistri non direttamente imputabili.

Con riferimento alle prime due componenti la riserva è stata valutata dall'Impresa mutuando la valutazione effettuata in occasione del bilancio civilistico in virtù delle caratteristiche del portafoglio di riferimento. In generale, l'ammontare è valutato in riferimento al costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili, considerando tutti gli elementi positivi e negativi che obiettivamente concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del sinistro accaduto entro la data di valutazione. Per il ramo Cauzione, il relativo ammontare corrisponde all'importo delle chiamate in garanzia pervenute. I flussi per i periodi di proiezione vengono ottenuti mediante la stima dei pagamenti attesi per anno di accadimento; in particolare, alle riserve sinistri a costo ultimo di tale componente, determinate sulla base delle valutazioni predisposte per il bilancio civilistico appena descritto, si applica una ipotesi di smontamento temporale desunta dall'esperienza liquidativa aziendale generalmente riferita all'ultimo biennio.

La riserva per spese di liquidazione dei sinistri è stata valutata sulla base di quanto indicato nell'allegato 5 del Regolamento IVASS n. 18/2016 attraverso una elaborazione che si basa sull'analisi dell'incidenza di tale componente di costo sui risarcimenti secondo un modello di seguito riassunto.

- A. stima dell'incidenza dei costi rispetto ai pagamenti per risarcimento;
- B. determinazione delle riserve in oggetto per anno di accadimento mediante applicazione dell'incidenza di cui al punto precedente alle riserve per sinistri aperti e IBNR.

Riserve Premi

La Riserva Premi, determinata dall'Impresa secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 1, degli Atti delegati e dall'art. 71 del Regolamento IVASS n. 18/2016, comprende la valutazione di tutte le obbligazioni rilevate entro il limite di un contratto, per tutta l'esposizione a futuri sinistri.

Con riferimento a ciascuna linea di attività, è stata sviluppata la proiezione dei flussi di cassa mediante lo sviluppo di conti economici prospettici della durata di 10 anni. Le proiezioni sono state stimate secondo lo schema valutativo di seguito riassunto:

- A. sulla base di valori generalmente desunti da conti tecnici relativi all'ultimo bilancio vengono stimati, per ciascun anno di proiezione i *cash flow* di seguito indicati:
 - flusso di premi futuri per il portafoglio relativo ai premi da acquisire;

- costo dei sinistri stimati mediante un'ipotesi di *loss ratio* applicata ai rispettivi premi di competenza;
 - spese per la gestione del portafoglio di riferimento ottenute mediante l'applicazione di un *expense ratio*, riferito alle spese di amministrazione, applicato ai premi di competenza;
 - spese di acquisizione calcolate mediante l'applicazione dell'incidenza di tali costi, comprensivi delle provvigioni di incasso, sui premi contabilizzati in ciascun anno di proiezione per il portafoglio relativo ai premi da acquisire;
- B. gli importi così determinati vengono smontati secondo specifici *pattern* desunti, per la parte relativa ai sinistri, dalla valutazione effettuata per le riserve sinistri e quindi attualizzati;
- C. il saldo attualizzato fornisce l'importo da accantonare.

Ai fini del calcolo degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione, la valutazione è stata effettuata secondo l'approccio semplificato di cui all'articolo 57 degli Atti Delegati; in particolare, i valori sono stati determinati, a partire dai flussi stimati al lordo della riassicurazione applicando coefficienti moltiplicativi che riflettano l'impatto della quota di rischio ceduta ai riassicuratori.

Nella tabella che segue sono riportati gli importi recuperabili dalla riassicurazione, suddivisi tra Riserva Premi e Riserva Sinistri.

Riserva ceduta

| Riserva | Lob 2 | Lob 7 | Lob 8 | Lob 9 | Lob 11 | Totale |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|---------------|
| <i>Sinistri</i> | 0 | 66 | 629 | 10.716 | 0 | 11.412 |
| <i>Premi</i> | 0 | 0 | -10 | 11.892 | 0 | 11.882 |
| Totale | 0 | 66 | 619 | 22.608 | 0 | 23.293 |

Nella tabella che segue sono riportati i valori delle Riserva Premi e della Riserva Sinistri al netto della riassicurazione.

Riserva conservata

| Riserva | Lob 2 | Lob 7 | Lob 8 | Lob 9 | Lob 11 | Totale |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|---------------|
| <i>Sinistri</i> | 29 | 1.951 | 1.904 | 11.166 | 0 | 15.049 |
| <i>Premi</i> | 77 | 4.413 | 1.097 | 15.888 | 1 | 21.476 |
| Totale | 106 | 6.364 | 3.001 | 27.054 | 1 | 36.525 |

Per quanto riguarda, infine, il calcolo del margine di rischio, con riferimento a quanto previsto dagli artt. 60 e 61 del Regolamento IVASS n. 18/2016, l'Impresa ha utilizzato il metodo 2 indicato nell'Allegato 4 del citato Regolamento. L'approccio si basa sull'ipotesi che i futuri SCR, per una data area di attività,

siano proporzionali alla migliore stima delle riserve tecniche per tale area, per ogni anno di riferimento. Il fattore di proporzionalità è dato dal rapporto tra l'attuale SCR e l'attuale migliore stima delle Riserve Tecniche per la stessa area di attività. Come già evidenziato in premessa, le prospettive di crescita e sviluppo del nuovo piano strategico si riflettono in un incremento consistente del profilo di rischio. Per tale effetto il Margine di rischio evidenzia un'importante variazione in aumento rispetto alle precedenti rilevazioni Solvency trimestrali, basate sul business plan approvato nei primi mesi del 2021.

Il processo di riconciliazione evidenzia, al 31 dicembre 2021, riserve calcolate a fini Solvency II pari a circa 59,8 milioni di Euro, per la sola componente "migliore stima" ed al lordo della riassicurazione. Tali importi risultano inferiori per circa 61 milioni di Euro rispetto al valore delle riserve calcolate a fini di redazione del bilancio civilistico (pari a 120,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

Lo scarto tra il dato civilistico e quello Solvency II è riconducibile essenzialmente alle riserve premi le cui differenze sono rinvenibili nella riserva integrativa, presente solo a livello civilistico, per un importo pari a 27,1 milioni di Euro, e nella ulteriore riduzione per un importo pari a circa 61,2 milioni di Euro dovuta al calcolo degli effettivi costi per le obbligazioni in essere alla data di valutazione nel bilancio Solvency II in luogo della riserva premi elaborata con il metodo pro-rata prescritto per il bilancio civilistico.

Al fine di valutare il livello di incertezza associato alle stime delle Riserve Tecniche sono state condotte specifiche analisi.

Con riferimento alla Riserva Sinistri, è stata analizzata la variabilità connessa alla valutazione a costo ultimo.

L'analisi della variabilità connessa alla valutazione a costo ultimo è stata ricondotta – a motivo dell'approccio di stima operato – all'analisi della tenuta della Riserva Sinistri le cui evidenze statistiche hanno dimostrato nel complesso una tenuta positiva essenzialmente riconducibile allo smontamento dei sinistri del ramo Cauzione che compensa ampiamente lo sviluppo delle riserve associate alle altre linee di attività caratterizzate da una relativa consistenza numerica.

Con riferimento alla Riserva Premi è stata sviluppata un'analisi di sensitività misurata al variare di parametri di calcolo alternativi a quello utilizzato.

Riserva premi

| Riserva Premi | Sensività risultati | | | | | |
|---------------|---------------------|--------------|--------------|---------------|----------|---------------|
| | Lob 2 | Lob 7 | Lob 8 | Lob 9 | Lob 11 | Totale |
| Miglior Stima | 76 | 4.413 | 1.087 | 27.781 | 1 | 33.358 |
| <i>Down</i> | <i>29</i> | <i>2.290</i> | <i>508</i> | <i>21.352</i> | <i>1</i> | <i>24.180</i> |
| <i>UP</i> | <i>124</i> | <i>6.536</i> | <i>1.665</i> | <i>34.209</i> | <i>1</i> | <i>42.534</i> |

Le ipotesi alternative determinano una variazione di circa il 27,5% sull'ammontare della Riserva Premi (valutata senza margine di rischio) sia nel caso di aumento del *ratio* che di decremento. Lo scostamento della Riserva Premi rispetto al complesso delle Riserve Tecniche (netto margine di rischio) è del 15,3%.

D.3 Altre passività

Di seguito vengono espone delle tabelle riepilogative delle Passività del Gruppo Elba e di Elba Assicurazioni, coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione 2450/2015 e quindi coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.02 (specifico della SFCR) del Regolamento di esecuzione 2452/2015.

Gruppo Elba Assicurazioni

| Passività | Valore Solvency II | Valore Bilancio Consolidato | Differenza |
|---|--------------------|-----------------------------|---------------------|
| Riserve tecniche (non vita) | 70.436.428 | 97.004.143 | - 26.567.715 |
| Miglior Stima | 59.818.438 | | |
| Margine di Rischio | 10.617.990 | | |
| Riserve diverse dalle riserve tecniche | 4.700.710 | 4.700.710 | - |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | 554.313 | 554.313 | - |
| Depositi dai riassicuratori | 2.567.991 | 2.567.991 | - |
| Passività fiscali differite | 12.119.205 | 3.931.035 | 8.188.170 |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | - | - | - |
| Debiti riassicurativi | 790.660 | 790.660 | - |
| Debiti (commerciali) | 24.695.201 | 24.695.201 | - |
| Ogni altra passività | 1.737.840 | 1.737.840 | - |
| Totale delle Passività incluse le riserve tecniche | 117.602.348 | 135.981.893 | - 18.379.545 |
| Eccedenza delle attività rispetto alle passività | 139.774.974 | 218.477.836 | - 78.702.862 |

Elba Assicurazioni

| Passività | Valore Solvency II | Valore Bilancio Civile | Differenza |
|---|--------------------|------------------------|---------------------|
| Riserve tecniche (non vita) | 70.436.353 | 120.758.364 | - 50.322.011 |
| Miglior Stima | 59.818.438 | | |
| Margine di Rischio | 10.617.915 | | |
| Riserve diverse dalle riserve tecniche | 3.606.540 | 3.606.540 | - |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | 454.322 | 454.322 | - |
| Depositi dai riassicuratori | 1.251.518 | 1.251.518 | - |
| Passività fiscali differite | 15.792.991 | - | 15.792.991 |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | - | - | - |
| Debiti riassicurativi | 2.639.306 | 2.639.306 | - |
| Debiti (commerciali) | 6.676.139 | 6.676.139 | - |
| Ogni altra passività | 1.737.839 | 1.737.839 | - |
| Totale delle Passività incluse le riserve tecniche | 102.595.007 | 137.124.027 | - 34.529.020 |
| Eccedenza delle attività rispetto alle passività | 87.791.513 | 73.669.727 | 14.121.786 |

D.3.2 Criteri di valutazione delle Passività e differenze quantitative tra il Bilancio Solvency II e i Bilanci Statutory

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle Passività del Bilancio Solvency II (o SII) e le relative differenze rispetto alle valutazioni dello Stato Patrimoniale secondo i principi contabili utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Elba (o IAS/IFRS) e nei singoli Bilanci individuali (o Local); a tale scopo, l'analisi viene effettuata attraverso apposite tabelle quantitative che riporteranno i valori iscritti nei singoli bilanci.

Le classi di Passività analizzate di seguito sono le seguenti:

- passività potenziali;
- passività fiscali differite, per le quali si rimanda al relativo paragrafo;
- altre passività.

D.3.2.1 Passività potenziali

Non sono presenti passività potenziali

D.3.2.2 Passività fiscali differite

Si riporta a seguire il dettaglio delle passività fiscali differite

| Passività | Valore Solvency II | Valore Bilancio Consolidato | Differenza |
|-----------------------------|--------------------|-----------------------------|-------------|
| Passività fiscali differite | 12.119.205 | 3.931.035 | - 8.188.170 |

In tali voci sono classificate le passività relative alle imposte differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali passività sono iscritte sulla base della normativa fiscale in vigore e sono contabilizzate secondo il principio di competenza. Per le passività fiscali iscritte per imposte differite viene periodicamente, ad ogni data di reporting, effettuata una verifica di eventuali modifiche intervenute nella normativa fiscale di riferimento, che ne possano comportare una differente valutazione.

Le passività fiscali differite del Bilancio Consolidato, pari a 3.931 migliaia di Euro, si riferiscono alle imposte differite nette derivanti dalle differenze temporanee generate all'applicazione della Purchase Price Allocation per 7.180 migliaia di Euro, compensate dai crediti per imposte anticipate della controllata per 2.961 migliaia di Euro e da altre differenze temporanee generate dall'applicazione dei principi contabili internazionali su investimenti.

Le passività fiscali differite del Bilancio Solvency II includono, inoltre, l'effetto fiscale sull'aggiustamento effettuato sulle riserve tecniche, in relazione alla diversa valutazione tra il Bilancio Consolidato e il MVBS:

| | Valore Solvency II | Valore Bilancio Consolidato | Adj | Effetto Fiscale |
|-----------------------------|--------------------|-----------------------------|------------|--------------------|
| Riserve Tecniche (non vita) | - 70.436.428 | - 97.004.143 | 26.567.715 | - 8.188.170 |
| Totale DTL da Adj | | | | - 8.188.170 |

D.3.2.3 Altre passività

Gruppo Elba Assicurazioni

| Altre passività | Valore Solvency II | Valore Bilancio Consolidato | Differenza |
|--|--------------------|-----------------------------|------------|
| Riserve diverse dalle riserve tecniche | 4.700.710 | 4.700.710 | 0 |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | 554.313 | 554.313 | 0 |
| Depositi dai riassicuratori | 2.567.991 | 2.567.991 | 0 |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | 0 | 0 | 0 |
| Debiti riassicurativi | 790.660 | 790.660 | 0 |
| Debiti (commerciali) | 24.695.201 | 24.695.201 | 0 |
| Ogni altra passività | 1.737.840 | 1.737.840 | 0 |
| Totale Altre passività | 35.046.715 | 35.046.715 | 0 |

| Altre passività | Valore Solvency II | Valore Bilancio Civile | Differenza |
|--|--------------------|------------------------|------------|
| Riserve diverse dalle riserve tecniche | 3.606.540 | 3.606.540 | 0 |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | 454.322 | 454.322 | 0 |
| Depositi dai riassicuratori | 1.251.518 | 1.251.518 | 0 |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | 0 | 0 | 0 |
| Debiti riassicurativi | 2.639.306 | 2.639.306 | 0 |
| Debiti (commerciali) | 6.676.139 | 6.676.139 | 0 |
| Ogni altra passività | 1.737.839 | 1.737.839 | 0 |
| Totale Altre passività | 16.365.663 | 16.365.663 | 0 |

D.3.3 Passività fuori bilancio

Alla data di riferimento non si segnalano passività fuori bilancio rilevanti che non siano state segnalate nel modello quantitativo di vigilanza S.03.01.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Come riportato nella premessa al presente "Capitolo D - Valutazioni a fini di solvibilità", il Gruppo Elba ha utilizzato, qualora necessario, dei metodi alternativi di valutazione coerentemente con quanto disposto dall'art. 10, comma 7, degli Atti Delegati, avvalendosi di tecniche di valutazione coerenti con uno o più dei seguenti metodi:

- metodo di mercato;
- metodo reddituale;
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione.

Per la disamina dei tre metodi indicati, si rinvia alla premessa del presente Capitolo.

Il Gruppo, per le poste patrimoniali per le quali ha adottato metodologie alternative, ha effettuato valutazioni coerenti con i Principi Contabili Internazionali. La descrizione delle metodologie utilizzate e delle valutazioni effettuate è riportata nelle sezioni precedenti ove vengono commentati i criteri di valutazione adottati.

Sulla base dell'esperienza pregressa non si sono evidenziati scostamenti rilevanti tra la valorizzazione stimata sulla base dei metodi alternativi di valutazione ed i corrispondenti valori desumibili, ad esempio, da transazioni successive di mercato aventi ad oggetto tali attività e passività.

In dettaglio, le poste interessate più rilevanti sono state le seguenti:

- Attività materiali che non siano immobili;
- Crediti (debiti) correnti commerciali, assicurativi e riassicurativi;
- Passività relative a benefici per i dipendenti ex IAS 19.

Gruppo Elba Assicurazioni

| Attività | Valore Solvency II | Metodo di valutazione |
|---|--------------------|-----------------------|
| Avviamento | - | |
| Attività immateriali | - | |
| Attività fiscali differite | 10.139.547 | B |
| Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio | 344.377 | C |
| Investimenti | 186.794.397 | A |
| Importi recuperabili da riassicurazione non vita | 23.293.432 | B |
| Crediti assicurativi e verso intermediari | 12.826.743 | C |
| Crediti riassicurativi | 86.962 | C |
| Crediti (commerciali non assicurativi) | 9.067.842 | C |
| Contante ed equivalente al contante | 12.395.846 | C |
| Tutte le altre attività non indicate altrove | 2.428.175 | C |
| Totale delle Attività | 257.377.321 | |
| Passività | Valore Solvency II | Metodo di valutazione |
| Riserve tecniche (non vita) | 70.436.428 | B |
| Miglior Stima | 59.818.438 | |
| Margine di Rischio | 10.617.990 | |
| Riserve diverse dalle riserve tecniche | 4.700.710 | C |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | 554.313 | C |
| Depositi dai riassicuratori | 2.567.991 | C |
| Passività fiscali differite | 12.119.205 | B |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | - | C |
| Debiti riassicurativi | 790.660 | C |
| Debiti (commerciali) | 24.695.201 | C |
| Ogni altra passività | 1.737.840 | C |
| Totale delle Passività incluse le riserve tecniche | 117.602.348 | |
| Eccedenza delle attività rispetto alle passività | 139.774.974 | |

Elba Assicurazioni

| Attività | Valore Solvency II | Metodo di valutazione |
|---|--------------------|-----------------------|
| Attività immateriali | - | |
| Attività fiscali differite | 12.462.908 | B |
| Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio | 343.842 | C |
| Investimenti | 122.342.623 | A |
| Importi recuperabili da riassicurazione non vita | 23.293.432 | B |
| Crediti assicurativi e verso intermediari | 16.528.383 | C |
| Crediti riassicurativi | 86.962 | C |
| Crediti (commerciali non assicurativi) | 9.064.601 | C |
| Contante ed equivalente al contante | 4.007.045 | C |
| Tutte le altre attività non indicate altrove | 2.256.724 | C |
| Totale delle Attività | 190.386.520 | |
| Passività | Valore Solvency II | Metodo di valutazione |
| Riserve tecniche (non vita) | 70.436.353 | B |
| Miglior Stima | 59.818.438 | |
| Margine di Rischio | 10.617.915 | |
| Riserve diverse dalle riserve tecniche | 3.606.540 | C |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | 454.322 | C |
| Depositi dai riassicuratori | 1.251.518 | C |
| Passività fiscali differite | 15.792.991 | B |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | - | C |
| Debiti riassicurativi | 2.639.306 | C |
| Debiti (commerciali) | 6.676.139 | C |
| Ogni altra passività | 1.737.839 | C |
| Totale delle Passività incluse le riserve tecniche | 102.595.007 | |
| Eccedenza delle attività rispetto alle passività | 87.791.513 | |

D.5 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni da dover fornire rispetto a quanto già espresso nei precedenti paragrafi.

Capitolo E - Gestione del capitale

E.1 Fondi propri

E.1.1 Premessa

I Fondi Propri (o "Own Funds") rappresentano le risorse finanziarie stabilmente acquisite dalla società e a disposizione della stessa per assorbire le perdite e far fronte ai rischi generati dall'attività d'impresa, in un'ottica di continuità aziendale. Secondo quanto definito dalla Direttiva Solvency II, i Fondi Propri comprendono i Fondi Propri di Base e i Fondi Propri Accessori.

I Fondi Propri di Base sono costituiti da:

1. l'eccedenza delle attività rispetto alle passività valutata conformemente all'articolo 75 e alla sezione 2 della Direttiva Solvency II;
2. le passività subordinate.

L'importo dell'eccedenza di cui al punto 1 è costituito da:

1. il capitale sociale ordinario versato e il relativo sovrapprezzo di emissione;
2. i fondi iniziali versati;
3. i conti subordinati versati dai membri delle mutue;
4. le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE;
5. le azioni privilegiate versate e il relativo sovrapprezzo di emissione;
6. una riserva di riconciliazione (decurtata dalle azioni proprie e dai dividendi).

I Fondi Propri Accessori, non presenti per il Gruppo al 31.12.2021, sono costituiti da quegli elementi, diversi da quelli di base, che possono essere richiamati per assorbire le perdite.

All'interno della suddetta categoria possono essere compresi:

- capitale sociale o fondo iniziale non versato e non richiamato;
- lettere di credito e garanzie;
- qualsiasi altro impegno giuridicamente vincolante ricevuto dal Gruppo.

Gli elementi dei Fondi Propri sono classificati in tre livelli (tiering) in base al fatto che si tratti di elementi dei Fondi Propri di base o accessori e al grado di conformità a specifiche prerogative relative ai seguenti aspetti:

- subordinazione;
- capacità di assorbimento delle perdite;

- durata;
- esenzione da requisiti o incentivi al riscatto;
- esenzione da addebiti fissi obbligatori;
- assenza di vincoli.

Il Gruppo e le Società, al 31.12.2021, classificano gli elementi che costituiscono i Fondi Propri, come verrà dettagliato nel prosieguo del documento, nella categoria "Tier 1 – unrestricted", in cui viene classificato il Capitale sociale (escluse le azioni privilegiate), la Riserva di riconciliazione e le Riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE.

I limiti di ammissibilità utilizzati sono quelli stabiliti dall'art. 82 degli Atti Delegati, che prevedono i seguenti criteri per essere conformi al requisito patrimoniale di solvibilità:

- l'importo ammissibile degli elementi di livello 1 (Tier 1) deve essere almeno pari al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- l'importo ammissibile degli elementi di livello 3 al (Tier 3) deve essere inferiore al 15% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- la somma degli importi ammissibili degli elementi di livello 2 e di livello 3 non può essere superiore al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità.

All'interno dei limiti di cui sopra le passività subordinate appartenenti al Tier 1 non possono superare il limite del 20% del totale degli elementi del Tier 1. Gli elementi che dovrebbero essere inclusi in livelli di Tier superiori, ma in eccesso rispetto ai limiti di cui sopra, possono essere classificati nei livelli più bassi.

Inoltre, per quanto riguarda la conformità ai requisiti patrimoniali minimi, gli importi ammissibili sono soggetti a tutti i seguenti limiti quantitativi:

- l'importo ammissibile degli elementi di livello 1 è pari almeno all'80% del requisito patrimoniale minimo;
- gli elementi di livello 3 non sono ammissibili alla copertura del requisito patrimoniale minimo.

E.1.2 Fondi propri a copertura del SCR e del MCR

Viene data illustrazione nelle tabelle seguenti delle movimentazioni, nel 2021, dei fondi propri di base per ciò che riguarda il Gruppo e la Controllata.

Gruppo Elba Assicurazioni

| Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR | |
|--|-------------|
| Tier 1 unrestricted | 139.774.974 |
| Totale fondi propri disponibili a copertura SCR | 139.774.974 |
| Totale fondi propri ammissibili a copertura SCR | 139.774.974 |
| SCR | 51.506.103 |
| Eccedenza dei fondi propri ammissibili su SCR | 88.268.871 |

| Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR | |
|--|-------------|
| Tier 1 unrestricted | 139.774.974 |
| Tier 3 | - |
| Totale fondi propri disponibili a copertura MCR | 139.774.974 |
| Totale fondi propri ammissibili a copertura MCR | 139.774.974 |
| MCR | 12.876.526 |
| Eccedenza dei fondi propri ammissibili su MCR | 126.898.448 |

Elba Assicurazioni

| Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR | |
|--|------------|
| Tier 1 unrestricted | 87.791.513 |
| Tier 3 | - |
| Totale fondi propri disponibili a copertura SCR | 87.791.513 |
| Totale fondi propri ammissibili a copertura SCR | 87.791.513 |
| SCR | 40.828.658 |
| Eccedenza dei fondi propri ammissibili su SCR | 46.962.855 |

| Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR | |
|--|------------|
| Tier 1 unrestricted | 87.791.513 |
| Tier 3 | - |
| Totale fondi propri disponibili a copertura MCR | 87.791.513 |
| Totale fondi propri ammissibili a copertura MCR | 87.791.513 |
| MCR | 10.520.617 |
| Eccedenza dei fondi propri ammissibili su MCR | 77.270.897 |

Negli schemi di seguito riportati viene invece rappresentata la composizione e l'importo dei Fondi Propri a copertura del SCR e del MCR, determinati per l'esercizio 2021, per il Gruppo e la Controllata. Con riferimento sia al Gruppo che ad Elba Assicurazioni tutti gli elementi dei fondi propri disponibili sono ammissibili sia alla copertura del requisito di solvibilità che del requisito minimo.

Gruppo Elba Assicurazioni

| Fondi propri di base | Totale | Livello |
|--|--------------------|---------|
| Capitale Sociale Ordinario | 23.055.000 | 1 |
| Riserva sovrapprezzo di emissione | 207.045.000 | 1 |
| Riserva di riconciliazione | -90.325.026 | 1 |
| Totale dei fondi propri di base | 139.774.974 | |

Elba Assicurazioni

| Fondi propri di base | Totale | Livello |
|--|-------------------|---------|
| Capitale Sociale Ordinario | 6.680.000 | 1 |
| Riserva sovrapprezzo di emissione | 170.000 | 1 |
| Riserva di riconciliazione | 80.941.513 | 1 |
| Totale dei fondi propri di base | 87.791.513 | |

Con particolare riferimento alla Riserva di riconciliazione ("reconciliation reserve"), si segnala che questa è data dalla differenza tra l'eccedenza delle attività rispetto alle passività a cui vengono sottratti altri elementi degli Own Funds come riportato nelle seguenti tabelle.

Gruppo Elba Assicurazioni

| Elementi della Riserva di Riconciliazione | | | |
|---|--|---|-----------------------------|
| | | Fondi Propri Bilancio Consolidato | Fondi Propri Solvency II |
| A1 | Capitale Sociale Ordinario | 23.055.000 | 23.055.000 |
| A2 | Riserva sovrapprezzo di emissione | 207.045.000 | 207.045.000 |
| A | Totale elementi Fondi propri di base | 230.100.000 | 230.100.000 |
| B1 | di cui Riserve di utili e altre riserve patrimoniali | 6.461.758 | 6.461.758 |
| B2 | di cui Altre Riserve Bilancio Consolidato | -4.241.833 | -4.241.833 |
| B3 | di cui Perdita dell'Esercizio Bilancio Consolidato | -13.842.089 | -13.842.089 |
| B4 | di cui variazioni di valutazione Solvency II rispetto a Bilancio Consolidato | | -78.702.862 |
| B5 | di cui Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili | | 0 |
| B | Riserva di riconciliazione | -11.622.164 | -90.325.026 |
| A+B | Fondi Propri | 218.477.836 | 139.774.974 |

| Elementi della Riserva di Riconciliazione | | | |
|--|---|---|-------------------------------------|
| | | Fondi Propri Bilancio Civile | Fondi Propri Solvency II |
| A1 | Capitale Sociale Ordinario | 6.680.000 | 6.680.000 |
| A2 | Riserva sovrapprezzo di emissione | 170.000 | 170.000 |
| A | Totale elementi Fondi propri di base | 6.850.000 | 6.850.000 |
| B1 | di cui Riserva Legale Bilancio Civile | 1.385.187 | 1.385.187 |
| B2 | di cui Altre Riserve Bilancio Civile | 51.126.451 | 51.126.451 |
| B3 | di cui Utile dell'Esercizio Bilancio Civile | 14.308.088 | 14.308.088 |
| B4 | di cui variazioni di valutazione Solvency II rispetto a Bilancio Civile | | 14.121.786 |
| B5 | di cui Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili | | 0 |
| B | Riserva di riconciliazione | 66.819.727 | 80.941.513 |
| A+B | Fondi Propri | 73.669.727 | 87.791.513 |

Riconciliazione con i patrimoni netti da bilancio civile

MVBS al 31.12.2021 del Gruppo Elba

| Riconciliazione tra patrimonio netto da Bilancio Consolidato e Bilancio Solvency II | | |
|--|---|--------------------|
| A | Patrimonio netto da bilancio Consolidato | 218.477.836 |
| | Rettifiche per tipologia di attività passività | |
| 1 | Attività immateriali | -90.620.392 |
| 2 | Attività fiscali differite | 10.139.547 |
| 3 | Investimenti finanziari | 0 |
| 4 | Riserve a carico riassicuratori danni | -16.601.563 |
| 5 | Crediti assicurativi e verso intermediari | 0 |
| 5 | Tutte le altre attività non indicate altrove | 0 |
| 6 | Riserve tecniche (non vita) | 26.567.715 |
| 7 | Passività fiscali differite | -8.188.170 |
| 9 | Debiti riassicurativi | 0 |
| | Totale Rettifiche | -78.702.862 |
| 8 | Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili | 0 |
| B | Patrimonio netto Solvency II | 139.774.974 |

MVBS al 31.12.2021 di Elba Assicurazioni

| Riconciliazione tra patrimonio netto da Bilancio Civilistico e Bilancio Solvency II | | |
|--|---|-------------------|
| A | Patrimonio netto da bilancio civilistico | 73.669.727 |
| | Rettifiche per tipologia di attività passività | |
| 1 | Attività immateriali | -2.338.544 |
| 2 | Attività fiscali differite | 9.501.672 |
| 3 | Investimenti finanziari | 1.052.723 |
| 4 | Riserve a carico riassicuratori danni | -28.448.666 |
| 5 | Crediti assicurativi e verso intermediari | 0 |
| 5 | Tutte le altre attività non indicate altrove | -174.419 |
| 6 | Riserve tecniche (non vita) | 50.322.011 |
| 7 | Passività fiscali differite | -15.792.991 |
| 9 | Debiti riassicurativi | 0 |
| | Totale Rettifiche | 14.121.786 |
| 8 | Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili | 0 |
| B | Patrimonio netto Solvency II | 87.791.513 |

F.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Come descritto in precedenza, il calcolo della solvibilità di Gruppo è stato effettuato secondo quanto previsto dal metodo 1 (metodo standard) il quale prevede che sia i fondi propri che il requisito di solvibilità siano calcolati sulla base di dati consolidati.

Nello specifico, al 31.12.2021 per il Gruppo il Solvency Capital Requirement risulta essere pari a 51.506 migliaia di Euro mentre l'ammontare relativo al MCR risulta pari a 12.877 migliaia di Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'importo del SCR del Gruppo e della Controllata suddiviso per modulo di rischio.

Gruppo Elba Assicurazioni

| Requisito patrimoniale di solvibilità | |
|--|-------------------|
| Rischio di mercato | 9.306.817 |
| Rischio di inadempimento della controparte | 4.763.004 |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia | 421.467 |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita | 47.364.325 |
| Diversificazione | -8.714.375 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità di base | 53.141.238 |
| Rischio operativo | 2.124.977 |
| Capacità di assorbimento di perdite da imposte differite | -3.760.111 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | 51.506.103 |

Elba Assicurazioni

| Requisito patrimoniale di solvibilità | |
|--|-------------------|
| Rischio di mercato | 2.278.252 |
| Rischio di inadempimento della controparte | 3.943.654 |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia | 421.467 |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita | 47.364.325 |
| Diversificazione | -3.899.359 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità di base | 50.108.339 |
| Rischio operativo | 2.124.977 |
| Capacità di assorbimento di perdite da imposte differite | -11.404.658 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | 40.828.658 |

Il valore della Loss Absorbing Capacity of the Deferred Taxex, pari a Euro 3.760.111, deriva da:

- Euro 5.195.697 relativo alle imposte differite nozionali attive calcolate applicando lo scenario di perdita di cui all'articolo 207 degli Atti Delegati alle singole componenti del bilancio del Gruppo, secondo le aliquote IRES 24% di tassazione previste alla data di predisposizione del presente bilancio;

- Euro – 1.435.585 relativo ad una quota dei potenziali benefici fiscali IRES derivanti da perdite fiscali attribuibili alla Controllante e prudenzialmente non rilevate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 pari a complessivi Euro 2.871.170. In particolare, tali benefici fiscali non sono stati al momento riconosciuti nell’attesa dell’esito dell’interpello disapplicativo, delle norme antielusive sulla riportabilità delle medesime a seguito della fusione inversa di Revo S.p.a. in Elba Assicurazioni S.p.A., che è ad oggi in corso di predisposizione. Pertanto, al fine di anticipare tali effetti sul Solvency Ratio, il Gruppo ha deciso prudenzialmente di considerare una quota pari al 50% del valore dei potenziali benefici fiscali IRES che potrebbero generarsi a seguito dell’esito dell’interpello disapplicativo delle norme antielusive sulla riportabilità delle medesime a seguito della fusione inversa di Revo S.p.a. in Elba Assicurazioni S.p.A..

Il Gruppo e le Società non utilizzano semplificazioni che hanno impatto significativo sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità sulla base della formula standard.

Nella tabella che segue sono riportati gli input utilizzati dal Gruppo e dalla Controllata per il calcolo del Requisito Patrimoniale Minimo.

Gruppo Elba Assicurazioni

| Line of Business (LoB) | Migliore stima al netto (di riassicurazione/società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico | Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi |
|--|--|--|
| Assicurazione protezione del reddito | 105.909 | 244.871 |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni | 6.363.705 | 11.881.699 |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale | 3.000.562 | 4.356.163 |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione | 27.054.283 | 29.450.151 |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza | 548 | 3.771 |

Elba Assicurazioni

| Line of Business (LoB) | Migliore stima al netto (di riassicurazione/società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico | Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi |
|--|--|--|
| Assicurazione protezione del reddito | 105.909 | 244.871 |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni | 6.363.705 | 11.881.699 |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale | 3.000.562 | 4.356.163 |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione | 27.054.283 | 29.450.151 |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza | 548 | 3.771 |

Alla luce delle valutazioni svolte, il Gruppo presenta al 31.12.2021 un SCR pari a Euro 51.506.103, il Solvency ratio si attesta a 271,38% e il MCR pari a Euro 12.876.526.

| | Valori | Ratio |
|--------------------------------|-------------|------------|
| Fondi Propri SCR gruppo | 139.774.973 | |
| Fondi Propri MCR gruppo | 139.774.973 | |
| SCR | 51.506.103 | 271,38% |
| MCR | 12.876.526 | 1.085,50 % |

Alla luce delle valutazioni svolte, Elba Assicurazioni presenta al 31.12.2021 un SCR pari a Euro 40.828.658, il Solvency ratio si attesta a 215,02% e un MCR pari a Euro 10.520.617.

| | Valori | Ratio |
|---------------------|------------|---------|
| Fondi Propri | 87.791.513 | |
| SCR | 40.828.658 | 215,02% |
| MCR | 10.520.617 | 834,47% |

F.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basatosulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Tale richiesta non risulta applicabile per il Gruppo in quanto, per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, l'impresa non utilizza il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata, di cui all'articolo 304 della direttiva 2009/138/CE.

F.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Il Gruppo non utilizza un modello interno.

F.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali il Gruppo non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

F.6 Altre informazioni

Per il Gruppo e le Società non vi sono altre informazioni da riportare.

**MODELLI PER LA RELAZIONE
RELATIVA ALLA SOLVIBILITÀ E ALLA
CONDIZIONE FINANZIARIA**

S.02.01.02
Balance sheet

| | | Solvency II value |
|--|--------------|-----------------------|
| | | C0010 |
| Assets | | |
| Goodwill | R0010 | |
| Deferred acquisition costs | R0020 | |
| Intangible assets | R0030 | - |
| Deferred tax assets | R0040 | 10.139.547,41 |
| Pension benefit surplus | R0050 | - |
| Property, plant & equipment held for own use | R0060 | 344.376,88 |
| Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts) | R0070 | 186.794.397,36 |
| Property (other than for own use) | R0080 | - |
| Holdings in related undertakings, including participations | R0090 | 1.000,00 |
| Equities | R0100 | - |
| Equities - listed | R0110 | - |
| Equities - unlisted | R0120 | - |
| Bonds | R0130 | 141.125.746,02 |
| Government Bonds | R0140 | 128.768.900,04 |
| Corporate Bonds | R0150 | 12.356.845,98 |
| Structured notes | R0160 | - |
| Collateralised securities | R0170 | - |
| Collective Investments Undertakings | R0180 | 37.667.635,73 |
| Derivatives | R0190 | - |
| Deposits other than cash equivalents | R0200 | 8.000.015,61 |
| Other investments | R0210 | - |
| Assets held for index-linked and unit-linked contracts | R0220 | - |
| Loans and mortgages | R0230 | - |
| Loans on policies | R0240 | - |
| Loans and mortgages to individuals | R0250 | - |
| Other loans and mortgages | R0260 | - |
| Reinsurance recoverables from: | R0270 | 23.293.431,67 |
| Non-life and health similar to non-life | R0280 | 23.293.431,67 |
| Non-life excluding health | R0290 | 23.293.927,33 |
| Health similar to non-life | R0300 | - 495,66 |
| Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked | R0310 | - |
| Health similar to life | R0320 | - |
| Life excluding health and index-linked and unit-linked | R0330 | - |
| Life index-linked and unit-linked | R0340 | - |
| Deposits to cedants | R0350 | - |
| Insurance and intermediaries receivables | R0360 | 12.826.743,00 |
| Reinsurance receivables | R0370 | 86.962,00 |
| Receivables (trade, not insurance) | R0380 | 9.067.842,00 |
| Own shares (held directly) | R0390 | - |
| Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in | R0400 | - |
| Cash and cash equivalents | R0410 | 12.395.846,16 |
| Any other assets, not elsewhere shown | R0420 | 2.428.175,00 |
| Total assets | R0500 | 257.377.321,47 |

S.05.01.02

Premiums, claims and expenses by line of business

| | | Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance) | | | | | | | | | | | |
|---|-------|--|-----------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|--|---|-----------------------------|---------------------------------|--------------------------|------------|------------------------------|
| | | Medical expense insurance | Income protection insurance | Workers' compensation insurance | Motor vehicle liability insurance | Other motor insurance | Marine, aviation and transport insurance | Fire and other damage to property insurance | General liability insurance | Credit and suretyship insurance | Legal expenses insurance | Assistance | Miscellaneous financial loss |
| | | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 | C0060 | C0070 | C0080 | C0090 | C0100 | C0110 | C0120 |
| Premiums written | | | | | | | | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0110 | - | 264.692,41 | - | - | - | - | 12.862.180,21 | 4.714.388,52 | 59.674.152,61 | - | 10.772,91 | - |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0120 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0130 | | | | | | | | | | | | |
| Reinsurers' share | R0140 | - | 19.820,93 | - | - | - | - | 980.481,31 | 358.225,20 | 30.224.001,99 | - | 7.002,18 | - |
| Net | R0200 | - | 244.871,48 | - | - | - | - | 11.881.698,90 | 4.356.163,32 | 29.450.150,62 | - | 3.770,73 | - |
| Premiums earned | | | | | | | | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0210 | - | 240.956,37 | - | - | - | - | 11.279.672,63 | 4.127.145,65 | 53.888.273,31 | - | 10.772,70 | - |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0220 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0230 | | | | | | | | | | | | |
| Reinsurers' share | R0240 | - | 19.820,93 | - | - | - | - | 980.481,31 | 358.225,20 | 27.356.130,70 | - | 7.001,99 | - |
| Net | R0300 | - | 221.135,44 | - | - | - | - | 10.299.191,32 | 3.768.920,45 | 26.532.142,61 | - | 3.770,71 | - |
| Claims incurred | | | | | | | | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0310 | - | 22.929,50 | - | - | - | - | 1.199.430,12 | 1.345.489,50 | 5.954.947,61 | - | - | - |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0320 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0330 | | | | | | | | | | | | |
| Reinsurers' share | R0340 | - | - | - | - | - | - | 119.490,61 | 626.856,71 | 2.977.473,80 | - | - | - |
| Net | R0400 | - | 22.929,50 | - | - | - | - | 1.079.939,51 | 718.632,79 | 2.977.473,81 | - | - | - |
| Changes in other technical provisions | | | | | | | | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0410 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0420 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0430 | | | | | | | | | | | | |
| Reinsurers' share | R0440 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Net | R0500 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Expenses incurred | R0550 | - | 119.891,92 | - | - | - | - | 5.787.430,07 | 2.084.235,00 | 5.904.779,20 | - | 4.260,56 | - |
| Other expenses | R1200 | | | | | | | | | | | | |
| Total expenses | R1300 | | | | | | | | | | | | |

S.05.01.02

Premiums, claims and expenses
by line of business

| | | Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance | | | | Total |
|---|-------|---|----------|-----------------------------------|----------|---------------|
| | | Health | Casualty | Marine, aviation, transport | Property | |
| | | C0130 | C0140 | C0150 | C0160 | |
| Premiums written | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0110 | - | - | - | - | 77.526.186,66 |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0120 | - | - | - | - | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0130 | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R0140 | - | - | - | - | 31.589.531,61 |
| Net | R0200 | - | - | - | - | 45.936.655,05 |
| Premiums earned | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0210 | - | - | - | - | 69.546.820,67 |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0220 | - | - | - | - | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0230 | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R0240 | - | - | - | - | 28.721.660,13 |
| Net | R0300 | - | - | - | - | 40.825.160,53 |
| Claims incurred | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0310 | - | - | - | - | 8.522.796,73 |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0320 | - | - | - | - | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0330 | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R0340 | - | - | - | - | 3.723.821,12 |
| Net | R0400 | - | - | - | - | 4.798.975,61 |
| Changes in other technical provisions | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0410 | - | - | - | - | - |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0420 | - | - | - | - | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0430 | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R0440 | - | - | - | - | - |
| Net | R0500 | - | - | - | - | - |
| Expenses incurred | R0550 | - | - | - | - | 13.900.596,76 |
| Other expenses | R1200 | - | - | - | - | - |
| Total expenses | R1300 | - | - | - | - | 13.900.596,76 |

S.05.01.02

Premiums, claims and expenses
by line of business

| | | Line of Business for: life insurance obligations | | | | | | Life reinsurance obligations | | Total |
|--|-------|--|-------------------------------------|--|----------------------|---|--|------------------------------|------------------|-------|
| | | Health insurance | Insurance with profit participation | Index-linked and unit-linked insurance | Other life insurance | Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations | Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligations other than health insurance obligations | Health reinsurance | Life-reinsurance | |
| | | C0210 | C0220 | C0230 | C0240 | C0250 | C0260 | C0270 | C0280 | |
| Premiums written | | | | | | | | | | |
| Gross | R1410 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R1420 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Net | R1500 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Premiums earned | | | | | | | | | | |
| Gross | R1510 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R1520 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Net | R1600 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Claims incurred | | | | | | | | | | |
| Gross | R1610 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R1620 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Net | R1700 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Changes in other technical provisions | | | | | | | | | | |
| Gross | R1710 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R1720 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Net | R1800 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Expenses incurred | R1900 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Other expenses | R2500 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Total expenses | R2600 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

S.22.01.22

Impact of long term guarantees measures and transitionals

| | | Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals | Impact of transitionals on technical provisions | Impact of transitional on interest rate | Impact of volatility adjustment set to zero | Impact of matching adjustment set to zero |
|---|-------|--|---|---|---|---|
| | | C0010 | C0030 | C0050 | C0070 | C0090 |
| Technical provisions | R0010 | 70.436.427,88 | - | - | - | - |
| Basic own funds | R0020 | 139.774.973,76 | - | - | - | - |
| Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement | R0050 | 139.774.973,76 | - | - | - | - |
| Solvency Capital Requirement | R0090 | 51.506.102,79 | - | - | - | - |

S.23.01.22

Own funds

| | | Total | Tier 1 - unrestricted | Tier 1 - restricted | Tier 2 | Tier 3 |
|--|-------|----------------|-----------------------|---------------------|--------|--------|
| | | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 |
| Basic own funds before deduction for participations in other financial sector | | | | | | |
| Ordinary share capital (gross of own shares) | R0010 | 23.055.000,00 | 23.055.000,00 | | 0,00 | |
| Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level | R0020 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| Share premium account related to ordinary share capital | R0030 | 207.045.000,00 | 207.045.000,00 | | 0,00 | |
| Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings | R0040 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| Subordinated mutual member accounts | R0050 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Non-available subordinated mutual member accounts at group level | R0060 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Surplus funds | R0070 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Non-available surplus funds at group level | R0080 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Preference shares | R0090 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Non-available preference shares at group level | R0100 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Share premium account related to preference shares | R0110 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Non-available share premium account related to preference shares at group level | R0120 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Reconciliation reserve | R0130 | -90.325.026,24 | -90.325.026,24 | | | |
| Subordinated liabilities | R0140 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Non-available subordinated liabilities at group level | R0150 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| An amount equal to the value of net deferred tax assets | R0160 | 0,00 | | | | 0,00 |
| The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level | R0170 | 0,00 | | | | 0,00 |
| Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above | R0180 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority | R0190 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item) | R0200 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Non-available minority interests at group level | R0210 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds | | | | | | |
| Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds | R0220 | 0,00 | | | | |
| Deductions | | | | | | |
| Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities | R0230 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC | R0240 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229) | R0250 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used | R0260 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Total of non-available own fund items | R0270 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

S.23.01.22

Own funds

| | | Total | Tier 1 - unrestricted | Tier 1 - restricted | Tier 2 | Tier 3 |
|---|-------|----------------|-----------------------|---------------------|--------|--------|
| | | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 |
| Total deductions | R0280 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Total basic own funds after deductions | R0290 | 139.774.973,76 | 139.774.973,76 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ancillary own funds | | | | | | |
| Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand | R0300 | 0,00 | | | 0,00 | |
| Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand | R0310 | 0,00 | | | 0,00 | |
| Unpaid and uncalled preference shares callable on demand | R0320 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 |
| A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand | R0330 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 |
| Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC | R0340 | 0,00 | | | 0,00 | |
| Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC | R0350 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 |
| Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC | R0360 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 |
| Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC | R0370 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 |
| Non available ancillary own funds at group level | R0380 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 |
| Other ancillary own funds | R0390 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 |
| Total ancillary own funds | R0400 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 |
| Own funds of other financial sectors | | | | | | |
| Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - total | R0410 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Institutions for occupational retirement provision | R0420 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Non regulated entities carrying out financial activities | R0430 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Total own funds of other financial sectors | R0440 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Own funds when using the D&A, exclusively or in combination of method 1 | | | | | | |
| Own funds aggregated when using the D&A and combination of method | R0450 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Own funds aggregated when using the D&A and combination of method net of IGT | R0460 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A) | R0520 | 139.774.973,76 | 139.774.973,76 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR | R0530 | 139.774.973,76 | 139.774.973,76 | 0,00 | 0,00 | |
| Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A) | R0560 | 139.774.973,76 | 139.774.973,76 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

S.23.01.22

Own funds

| | | Total | Tier 1 - unrestricted | Tier 1 - restricted | Tier 2 | Tier 3 |
|--|-------|----------------|-----------------------|---------------------|--------|--------|
| | | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 |
| Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR | R0570 | 139.774.973,76 | 139.774.973,76 | 0,00 | 0,00 | |
| Minimum consolidated Group SCR | R0610 | 12.876.525,70 | | | | |
| Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR | R0650 | 10,86 | | | | |
| Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A) | R0660 | 139.774.973,76 | 139.774.973,76 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Group SCR | R0680 | 51.506.102,79 | | | | |
| Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&A | R0690 | 2,71 | | | | |

| | | C0060 |
|---|-------|-----------------|
| Reconciliation reserve | | |
| Excess of assets over liabilities | R0700 | 139.774.973,76 |
| Own shares (held directly and indirectly) | R0710 | - |
| Foreseeable dividends, distributions and charges | R0720 | - |
| Other basic own fund items | R0730 | 230.100.000,00 |
| Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds | R0740 | - |
| Other non available own funds | R0750 | - |
| Reconciliation reserve | R0760 | - 90.325.026,24 |
| Expected profits | | |
| Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business | R0770 | - |
| Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business | R0780 | 6.735.400,03 |
| Total Expected profits included in future premiums (EPIFP) | R0790 | 6.735.400,03 |

S.25.01.22

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

| | | Gross solvency capital requirement | Simplifications |
|---|-------|------------------------------------|-----------------|
| | | C0110 | C0120 |
| Market risk | R0010 | 9.306.816,87 | |
| Counterparty default risk | R0020 | 4.763.004,24 | |
| Life underwriting risk | | - | |
| Health underwriting risk | R0030 | | |
| | R0040 | 421.467,21 | |
| Non-life underwriting risk | R0050 | 47.364.324,62 | |
| Diversification | R0060 | - 8.714.375,23 | |
| Intangible asset risk | R0070 | - | |
| Basic Solvency Capital Requirement | R0100 | 53.141.237,72 | |

| | | USP |
|----------------------------|-------|-------|
| | | C0090 |
| Life underwriting risk | R0030 | |
| Health underwriting risk | R0040 | |
| Non-life underwriting risk | R0050 | |

| | | Value |
|--|-------|----------------|
| Operational risk | R0130 | 2.124.976,52 |
| Loss-absorbing capacity of technical provisions | R0140 | - |
| Loss-absorbing capacity of deferred taxes | R0150 | - 3.760.111,45 |
| Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC | R0160 | - |
| Solvency Capital Requirement excluding capital add-on | R0200 | 51.506.102,79 |
| Capital add-ons already set | R0210 | - |
| Solvency capital requirement for undertakings under consolidated method | R0220 | 51.506.102,79 |
| Other information on SCR | | |
| Capital requirement for duration-based equity risk sub-module | R0400 | - |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part | R0410 | - |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds | R0420 | - |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios | R0430 | - |
| Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304 | R0440 | - |
| Minimum consolidated group solvency capital requirement | R0470 | 12.876.525,70 |
| Information on other entities | | |
| Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) | R0500 | - |
| Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies | R0510 | - |
| Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions | R0520 | - |
| Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non- regulated entities carrying out financial activities | R0530 | - |
| Capital requirement for non-controlled participation requirements | R0540 | - |
| Capital requirement for residual undertakings | R0550 | - |
| Overall SCR | | |
| SCR for undertakings included via D and A | R0560 | - |
| Solvency capital requirement | R0570 | 51.506.102,79 |

S.32.01.22

Undertakings in the scope of the group

| Identification code and type of code of the undertaking | Country | Legal Name of the undertaking | Type of undertaking | Legal form | Category (mutual/non mutual) | Supervisory Authority | Criteria of influence | | | | | | Inclusion in the scope of Group supervision | | Group solvency calculation |
|---|---------|--|-----------------------|--------------------|------------------------------|-----------------------|-----------------------|---|-----------------|----------------|--------------------|--|---|---|--|
| | | | | | | | % capital share | % used for the establishment of consolidated accounts | % voting rights | Other criteria | Level of influence | Proportional share used for group solvency calculation | Yes/No | Date of decision if art. 214 is applied | Method used and under method 1, treatment of the undertaking |
| C0020 | C0010 | C0040 | C0050 | C0060 | C0070 | C0080 | C0180 | C0190 | C0200 | C0210 | C0220 | C0230 | C0240 | C0250 | C0260 |
| 815600BF2EA41687F764 | IT | ELBA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. E, IN FORMA ABBREVIATA, ELBA ASSICURAZIONI S.P.A. | Non-Life undertakings | società per azioni | Non-mutual | IVASS | 100 | 100 | 100 | - | | 1 | | | Method 1: Full consolidation |

| | | Solvency II value C0010 |
|--|--------------|-------------------------------|
| Assets | | |
| Goodwill | R0010 | |
| Deferred acquisition costs | R0020 | |
| Intangible assets | R0030 | - |
| Deferred tax assets | R0040 | 12.462.908 |
| Pension benefit surplus | R0050 | - |
| Property, plant & equipment held for own use | R0060 | 343.842 |
| Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts) | R0070 | 122.342.623 |
| Property (other than for own use) | R0080 | - |
| Holdings in related undertakings, including participations | R0090 | - |
| Equities | R0100 | - |
| Equities - listed | R0110 | - |
| Equities - unlisted | R0120 | - |
| Bonds | R0130 | 121.595.998 |
| Government Bonds | R0140 | 112.153.307 |
| Corporate Bonds | R0150 | 9.442.692 |
| Structured notes | R0160 | - |
| Collateralised securities | R0170 | - |
| Collective Investments Undertakings | R0180 | 746.625 |
| Derivatives | R0190 | - |
| Deposits other than cash equivalents | R0200 | - |
| Other investments | R0210 | - |
| Assets held for index-linked and unit-linked contracts | R0220 | - |
| Loans and mortgages | R0230 | - |
| Loans on policies | R0240 | - |
| Loans and mortgages to individuals | R0250 | - |
| Other loans and mortgages | R0260 | - |
| Reinsurance recoverables from: | R0270 | 23.293.432 |
| Non-life and health similar to non-life | R0280 | 23.293.432 |
| Non-life excluding health | R0290 | 23.293.927 |
| Health similar to non-life | R0300 | - 496 |
| Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked | R0310 | - |
| Health similar to life | R0320 | - |
| Life excluding health and index-linked and unit-linked | R0330 | - |
| Life index-linked and unit-linked | R0340 | - |
| Deposits to cedants | R0350 | - |
| Insurance and intermediaries receivables | R0360 | 16.528.383 |
| Reinsurance receivables | R0370 | 86.962 |
| Receivables (trade, not insurance) | R0380 | 9.064.601 |
| Own shares (held directly) | R0390 | - |
| Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in | R0400 | - |
| Cash and cash equivalents | R0410 | 4.007.045 |
| Any other assets, not elsewhere shown | R0420 | 2.256.724 |
| Total assets | R0500 | 190.386.520 |

S.02.01.02
Balance sheet

| | | Solvency II value C0010 |
|---|--------------|-------------------------------|
| Liabilities | | X |
| Technical provisions - non-life | R0510 | 70.436.353 |
| Technical provisions - non-life (excluding health) | R0520 | 70.300.151 |
| Technical provisions calculated as a whole | R0530 | - |
| Best Estimate | R0540 | 59.713.025 |
| Risk margin | R0550 | 10.587.127 |
| Technical provisions - health (similar to non-life) | R0560 | 136.201 |
| Technical provisions calculated as a whole | R0570 | - |
| Best Estimate | R0580 | 105.413 |
| Risk margin | R0590 | 30.788 |
| Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked) | R0600 | - |
| Technical provisions - health (similar to life) | R0610 | - |
| Technical provisions calculated as a whole | R0620 | - |
| Best Estimate | R0630 | - |
| Risk margin | R0640 | - |
| Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked) | R0650 | - |
| Technical provisions calculated as a whole | R0660 | - |
| Best Estimate | R0670 | - |
| Risk margin | R0680 | - |
| Technical provisions - index-linked and unit-linked | R0690 | - |
| Technical provisions calculated as a whole | R0700 | - |
| Best Estimate | R0710 | - |
| Risk margin | R0720 | - |
| Other technical provisions | R0730 | X |
| Contingent liabilities | R0740 | - |
| Provisions other than technical provisions | R0750 | 3.606.540 |
| Pension benefit obligations | R0760 | 454.322 |
| Deposits from reinsurers | R0770 | 1.251.518 |
| Deferred tax liabilities | R0780 | 15.792.991 |
| Derivatives | R0790 | - |
| Debts owed to credit institutions | R0800 | - |
| Financial liabilities other than debts owed to credit institutions | R0810 | - |
| Insurance & intermediaries payables | R0820 | - |
| Reinsurance payables | R0830 | 2.639.306 |
| Payables (trade, not insurance) | R0840 | 6.676.139 |
| Subordinated liabilities | R0850 | - |
| Subordinated liabilities not in Basic Own Funds | R0860 | - |
| Subordinated liabilities in Basic Own Funds | R0870 | - |
| Any other liabilities, not elsewhere shown | R0880 | 1.737.839 |
| Total liabilities | R0900 | 102.595.007 |
| Excess of assets over liabilities | R1000 | 87.791.513 |

Premiums, claims and expenses by line of business

| | | Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance) | | | | | | | | | | | Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance | | | | Total | |
|---|-------|--|-----------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|--|---|-----------------------------|---------------------------------|--------------------------|------------|---|--------|----------|-----------------------------|-------|---------------|
| | | Medical expense insurance | Income protection insurance | Workers' compensation insurance | Motor vehicle liability insurance | Other motor insurance | Marine, aviation and transport insurance | Fire and other damage to property insurance | General liability insurance | Credit and suretyship insurance | Legal expenses insurance | Assistance | Miscellaneous financial loss | Health | Casualty | Marine, aviation, transport | | Property |
| | | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 | C0060 | C0070 | C0080 | C0090 | C0100 | C0110 | C0120 | C0130 | C0140 | C0150 | | C0160 |
| Premiums written | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0110 | - | 264.692,41 | - | - | - | - | 12.862.180,21 | 4.714.388,52 | 59.674.152,61 | - | 10.772,91 | - | | | | | 77.526.186,66 |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0120 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0130 | | | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Reinsurers' share | R0140 | - | 19.820,93 | - | - | - | - | 980.481,31 | 358.225,20 | 30.224.001,99 | - | 7.002,18 | - | - | - | - | - | 31.589.531,61 |
| Net | R0200 | - | 244.871,48 | - | - | - | - | 11.881.698,90 | 4.356.163,32 | 29.450.150,62 | - | 3.770,73 | - | - | - | - | - | 45.936.655,05 |
| Premiums earned | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0210 | - | 240.956,37 | - | - | - | - | 11.279.672,63 | 4.127.145,65 | 53.888.273,31 | - | 10.772,70 | - | | | | | 69.546.820,67 |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0220 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0230 | | | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Reinsurers' share | R0240 | - | 19.820,93 | - | - | - | - | 980.481,31 | 358.225,20 | 27.356.130,70 | - | 7.001,99 | - | - | - | - | - | 28.721.660,13 |
| Net | R0300 | - | 221.135,44 | - | - | - | - | 10.299.191,32 | 3.768.920,45 | 26.532.142,61 | - | 3.770,71 | - | - | - | - | - | 40.825.160,53 |
| Claims incurred | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0310 | - | 22.929,50 | - | - | - | - | 1.199.430,12 | 1.345.489,50 | 5.954.947,61 | - | - | - | | | | | 8.522.796,73 |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0320 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0330 | | | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Reinsurers' share | R0340 | - | - | - | - | - | - | 119.490,61 | 626.856,71 | 2.977.473,80 | - | - | - | - | - | - | - | 3.723.821,12 |
| Net | R0400 | - | 22.929,50 | - | - | - | - | 1.079.939,51 | 718.632,79 | 2.977.473,81 | - | - | - | - | - | - | - | 4.798.975,61 |
| Changes in other technical provisions | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Gross - Direct Business | R0410 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | - |
| Gross - Proportional reinsurance accepted | R0420 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | - |
| Gross - Non-proportional reinsurance accepted | R0430 | | | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Reinsurers' share | R0440 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Net | R0500 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Expenses incurred | R0550 | - | 119.891,92 | - | - | - | - | 5.787.430,07 | 2.084.235,00 | 5.904.779,20 | - | 4.260,56 | - | - | - | - | - | 13.900.596,76 |
| Other expenses | R1200 | | | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Total expenses | R1300 | | | | | | | | | | | | | | | | | 13.900.596,76 |

S.05.01.02

Premiums,
claims and
expenses by
line of
business

Life

| | | Line of Business for: life insurance obligations | | | | | Life reinsurance obligations | | | |
|--|-------|--|-------------------------------------|--|----------------------|---|--|--------------------|------------------|-------|
| | | Health insurance | Insurance with profit participation | Index-linked and unit-linked insurance | Other life insurance | Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations | Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligations other than health insurance obligations | Health reinsurance | Life-reinsurance | Total |
| | | C0210 | C0220 | C0230 | C0240 | C0250 | C0260 | C0270 | C0280 | C0300 |
| Premiums written | | | | | | | | | | |
| Gross | R1410 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R1420 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Net | R1500 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Premiums earned | | | | | | | | | | |
| Gross | R1510 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R1520 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Net | R1600 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Claims incurred | | | | | | | | | | |
| Gross | R1610 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R1620 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Net | R1700 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Changes in other technical provisions | | | | | | | | | | |
| Gross | R1710 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Reinsurers' share | R1720 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Net | R1800 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Expenses incurred | R1900 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Other expenses | R2500 | | | | | | | | | |
| Total expenses | R2600 | | | | | | | | | |

| | Direct business and accepted proportional reinsurance | | | | | | | | | | | | | Accepted non-proportional reinsurance | | | | Total Non-Life obligation |
|---|---|-----------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|--|---|-----------------------------|---------------------------------|--------------------------|------------|------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|---|---------------------------------------|-------|---------------------------|
| | Medical expense insurance | Income protection insurance | Workers' compensation insurance | Motor vehicle liability insurance | Other motor insurance | Marine, aviation and transport insurance | Fire and other damage to property insurance | General liability insurance | Credit and suretyship insurance | Legal expenses insurance | Assistance | Miscellaneous financial loss | Non-proportional health reinsurance | Non-proportional casualty reinsurance | Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance | Non-proportional property reinsurance | | |
| | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 | C0060 | C0070 | C0080 | C0090 | C0100 | C0110 | C0120 | C0130 | C0140 | C0150 | C0160 | C0170 | C0180 | |
| Technical provisions calculated as a whole | R0010 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to IP calculated as a whole | R0050 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Technical provisions calculated as a sum of BE and Best estimate | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Premium provisions</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Gross | R0060 | - | 76.482,21 | - | - | - | 4.413.065,13 | 1.086.436,18 | 27.780.581,15 | - | 527,70 | - | - | - | - | - | - | 33.357.092,37 |
| Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty | R0140 | - | 495,66 | - | - | - | - | 10.243,38 | 11.892.300,02 | - | 19,80 | - | - | - | - | - | - | 11.881.541,18 |
| Net Best Estimate of Premium Provisions | R0150 | - | 76.977,88 | - | - | - | 4.413.065,13 | 1.096.679,56 | 15.888.281,13 | - | 547,50 | - | - | - | - | - | - | 21.475.551,20 |
| <i>Claims provisions</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Gross | R0160 | - | 28.931,10 | - | - | - | 2.016.969,06 | 2.533.295,14 | 21.882.150,32 | - | - | - | - | - | - | - | - | 26.461.345,61 |
| Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty | R0240 | - | - | - | - | - | 66.328,98 | 629.412,61 | 10.716.148,70 | - | - | - | - | - | - | - | - | 11.411.890,49 |
| Net Best Estimate of Claims Provisions | R0250 | - | 28.931,10 | - | - | - | 1.950.640,08 | 1.903.882,33 | 11.166.001,61 | - | - | - | - | - | - | - | - | 15.049.455,12 |
| Total Best estimate - gross | R0260 | - | 105.413,31 | - | - | - | 6.430.034,19 | 3.619.731,32 | 49.662.731,47 | - | 527,70 | - | - | - | - | - | - | 59.818.437,99 |
| Total Best estimate - net | R0270 | - | 105.908,97 | - | - | - | 6.363.705,20 | 3.000.561,89 | 27.054.282,75 | - | 947,50 | - | - | - | - | - | - | 36.525.006,32 |
| Risk margin | R0280 | - | 30.788,02 | - | - | - | 1.849.945,71 | 872.271,17 | 7.864.750,62 | - | 159,16 | - | - | - | - | - | - | 10.617.914,68 |
| Amount of the transitional on Technical Provisions | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Technical Provisions calculated as a whole | R0290 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Best estimate | R0300 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Risk margin | R0310 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Technical provisions - total | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Technical provisions - total | R0320 | - | 136.201,32 | - | - | - | 8.279.979,90 | 4.492.002,49 | 57.527.482,09 | - | 686,86 | - | - | - | - | - | - | 70.436.352,67 |
| Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to | R0330 | - | 495,66 | - | - | - | 66.328,98 | 619.169,43 | 22.608.448,72 | - | 19,80 | - | - | - | - | - | - | 23.293.431,67 |
| Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total | R0340 | - | 136.696,99 | - | - | - | 8.213.650,92 | 3.872.833,06 | 34.919.033,37 | - | 706,66 | - | - | - | - | - | - | 47.142.921,00 |

Elba Assicurazioni S.p.A

S.19.01.21

Non-life insurance claims

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

| | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 & + |
|-------|-------|-----------|-----------|------------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|--------|
| | | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 | C0060 | C0070 | C0080 | C0090 | C0100 | C0110 |
| Prior | R0100 | 776.178 | 1.488.260 | - 225.393 | - 115.409 | - 10.198 | 122.018 | 49.990 | 21.022 | - 34.950 | - 10.981 | 18.216 |
| N-9 | R0160 | 2.960.063 | 1.455.485 | - 60.361 | - 113.808 | - 266.768 | 10.656 | 331.714 | - 127.607 | 4.680 | 74.818 | |
| N-8 | R0170 | 3.747.042 | 3.137.483 | 56.068 | - 171.983 | 178.844 | 618.286 | 301.547 | 249.728 | 277.529 | | |
| N-7 | R0180 | 3.962.029 | 2.034.552 | - 81.590 | - 134.678 | - 257.827 | 95.961 | - 443.897 | 39.176 | | | |
| N-6 | R0190 | 5.770.595 | 2.903.164 | - 180.333 | - 242.444 | - 301.239 | 776.887 | - 279.927 | | | | |
| N-5 | R0200 | 5.605.827 | 4.257.785 | - 829.157 | -2.135.648 | - 109.506 | - 148.948 | | | | | |
| N-4 | R0210 | 6.517.590 | 1.913.585 | 249.902 | 83.736 | - 102.502 | | | | | | |
| N-3 | R0220 | 6.178.421 | 1.642.957 | - 44.943 | 713.051 | | | | | | | |
| N-2 | R0230 | 5.781.731 | 9.489.806 | -2.061.772 | | | | | | | | |
| N-1 | R0240 | 6.060.545 | 2.031.757 | | | | | | | | | |
| N | R0250 | 6.481.054 | | | | | | | | | | |

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

| | | In Current year | Sum of years (cumulative) |
|-------|-------|-----------------|---------------------------|
| | | C0170 | C0180 |
| Prior | R0100 | 14.475 | 2.080.023 |
| N-9 | R0160 | 74.818 | 4.268.871 |
| N-8 | R0170 | 277.529 | 8.394.543 |
| N-7 | R0180 | 39.176 | 5.213.727 |
| N-6 | R0190 | - 279.927 | 8.446.704 |
| N-5 | R0200 | - 148.948 | 6.640.352 |
| N-4 | R0210 | - 102.502 | 8.662.312 |
| N-3 | R0220 | 713.051 | 8.489.486 |
| N-2 | R0230 | - 2.061.772 | 13.209.765 |
| N-1 | R0240 | 2.031.757 | 8.092.302 |
| N | R0250 | 6.481.054 | 6.481.054 |
| Total | R0260 | 7.038.712 | 79.979.139 |

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

| | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 & + |
|-------|-------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------|---------|--------|--------|
| | | C0200 | C0210 | C0220 | C0230 | C0240 | C0250 | C0260 | C0270 | C0280 | C0290 | C0300 |
| Prior | R0100 | - | - | - | - | - | 19.896 | 4.666 | 31.406 | 52.971 | 38.372 | 40.429 |
| N-9 | R0160 | - | - | - | - | 1.220.551 | 1.218.387 | 319.876 | 284.403 | 168.878 | 58.635 | |
| N-8 | R0170 | - | - | - | 1.124.133 | 998.802 | 794.503 | 669.966 | 604.786 | 334.227 | | |
| N-7 | R0180 | - | - | 1.258.028 | 981.011 | 624.245 | 396.512 | 334.580 | 362.605 | | | |
| N-6 | R0190 | - | 1.710.399 | 1.662.697 | 1.403.034 | 2.019.586 | 1.266.871 | 2.511.054 | | | | |
| N-5 | R0200 | 7.577.614 | 2.738.319 | 2.889.620 | 3.311.652 | 3.125.436 | 2.358.785 | | | | | |
| N-4 | R0210 | 7.034.427 | 3.768.078 | 2.982.073 | 2.706.288 | 1.910.587 | | | | | | |
| N-3 | R0220 | 7.495.123 | 2.978.655 | 2.127.696 | 2.014.802 | | | | | | | |
| N-2 | R0230 | 15.022.912 | 4.893.697 | 3.177.357 | | | | | | | | |
| N-1 | R0240 | 7.601.982 | 4.231.061 | | | | | | | | | |
| N | R0250 | 9.368.078 | | | | | | | | | | |

Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

| | | Year end (discounted data) |
|-------|-------|----------------------------|
| | | C0360 |
| Prior | R0100 | - |
| N-9 | R0160 | - |
| N-8 | R0170 | - |
| N-7 | R0180 | - |
| N-6 | R0190 | - |
| N-5 | R0200 | - |
| N-4 | R0210 | - |
| N-3 | R0220 | - |
| N-2 | R0230 | - |
| N-1 | R0240 | - |
| N | R0250 | - |
| Total | R0260 | - |

Elba Assicurazioni S.p.A

S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

| | | Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals | Impact of transitional on technical provisions | Impact of transitional on interest rate | Impact of volatility adjustment set to zero | Impact of matching adjustment set to zero |
|---|-------|--|--|---|---|---|
| | | C0010 | C0030 | C0050 | C0070 | C0090 |
| Technical provisions | R0010 | 70.436.353 | - | - | - | - |
| Basic own funds | R0020 | 87.791.513 | - | - | - | - |
| Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement | R0050 | 87.791.513 | - | - | - | - |
| Solvency Capital Requirement | R0090 | 40.828.658 | - | - | - | - |
| Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement | R0100 | 87.791.513 | - | - | - | - |
| Minimum Capital Requirement | R0110 | 10.520.617 | - | - | - | - |

| | | Total | Tier 1 - unrestricted | Tier 1 - restricted | Tier 2 | Tier 3 |
|---|-------|---------------|-----------------------|---------------------|--------|--------|
| | | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 |
| Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35 | | | | | | |
| Ordinary share capital (gross of own shares) | R0010 | 6.680.000,00 | 6.680.000,00 | | - | |
| Share premium account related to ordinary share capital | R0030 | 170.000,00 | 170.000,00 | | - | |
| Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings | R0040 | - | - | | - | |
| Subordinated mutual member accounts | R0050 | - | | - | - | - |
| Surplus funds | R0070 | - | | | | |
| Preference shares | R0090 | - | | | - | - |
| Share premium account related to preference shares | R0110 | - | | | - | - |
| Reconciliation reserve | R0130 | 80.941.513,08 | 80.941.513,08 | | | |
| Subordinated liabilities | R0140 | - | | | - | - |
| An amount equal to the value of net deferred tax assets | R0160 | - | | | | - |
| Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above | R0180 | - | | | - | - |
| Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds | | | | | | |
| Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds | R0220 | - | | | | |
| Deductions | | | | | | |
| Deductions for participations in financial and credit institutions | R0230 | - | - | | - | - |
| Total basic own funds after deductions | R0290 | 87.791.513,08 | 87.791.513,08 | | - | - |
| Ancillary own funds | | | | | | |
| Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand | R0300 | - | | | - | |
| Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand | R0310 | - | | | - | |
| Unpaid and uncalled preference shares callable on demand | R0320 | - | | | - | - |
| A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand | R0330 | - | | | - | - |
| Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC | R0340 | - | | | - | |
| Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC | R0350 | - | | | - | - |
| Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC | R0360 | - | | | - | |
| Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC | R0370 | - | | | - | - |
| Other ancillary own funds | R0390 | - | | | - | - |
| Total ancillary own funds | R0400 | - | | | - | - |
| Available and eligible own funds | | | | | | |
| Total available own funds to meet the SCR | R0500 | 87.791.513,08 | 87.791.513,08 | | - | - |
| Total available own funds to meet the MCR | R0510 | 87.791.513,08 | 87.791.513,08 | | - | |
| Total eligible own funds to meet the SCR | R0540 | 87.791.513,08 | 87.791.513,08 | | - | - |
| Total eligible own funds to meet the MCR | R0550 | 87.791.513,08 | 87.791.513,08 | | - | |
| SCR | R0580 | 40.828.657,67 | | | | |
| MCR | R0600 | 10.520.616,54 | | | | |
| Ratio of Eligible own funds to SCR | R0620 | 2,15 | | | | |
| Ratio of Eligible own funds to MCR | R0640 | 8,34 | | | | |

Elba Assicurazioni S.p.A

S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

| | | Gross solvency capital requirement | | Simplifications | USP |
|---|--------------|------------------------------------|-------|-----------------|----------------------------------|
| | | C0110 | C0120 | C0090 | |
| Market risk | R0010 | 2.278.252 | | | |
| Counterparty default risk | R0020 | 3.943.654 | | | |
| Life underwriting risk | R0030 | - | | | Life underwriting risk R0030 |
| Health underwriting risk | R0040 | 421.467 | | | Health underwriting risk R0040 |
| Non-life underwriting risk | R0050 | 47.364.325 | | | Non-life underwriting risk R0050 |
| Diversification | R0060 | - 3.899.359 | | | |
| Intangible asset risk | R0070 | - | | | |
| Basic Solvency Capital Requirement | R0100 | 50.108.339 | | | |

Calculation of Solvency Capital Requirement

| | | Value |
|---|--------------|-------------------|
| | | C0100 |
| Operational risk | R0130 | 2.124.977 |
| Loss-absorbing capacity of technical provisions | R0140 | - |
| Loss-absorbing capacity of deferred taxes | R0150 | - 11.404.658 |
| Capital requirement for business operated in accordance with the Standard Formula | R0160 | - |
| Solvency Capital Requirement excluding capital add-on | R0200 | 40.828.658 |
| Capital add-on already set | R0210 | - |
| Solvency capital requirement | R0220 | 40.828.658 |
| Other information on SCR | | |
| Capital requirement for duration-based equity risk sub-risk | R0400 | - |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirement | R0410 | - |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirement | R0420 | - |
| Total amount of Notional Solvency Capital Requirement | R0430 | - |
| Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304 | R0440 | - |

Approach to tax rate

| | | Yes/No |
|------------------------------------|-------|--|
| | | C0109 |
| Approach based on average tax rate | R0590 | Approach not based on average tax rate |

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

| | | LAC DT |
|---|-------|--------------|
| | | C0130 |
| LAC DT | R0640 | - 11.404.658 |
| LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities | R0650 | - 1.976.496 |
| LAC DT justified by reference to probable future tax assets | R0660 | - 9.428.162 |
| LAC DT justified by carry back, current year | R0670 | - |
| LAC DT justified by carry back, future years | R0680 | - |
| Maximum LAC DT | R0690 | - 12.535.996 |

Elba Assicurazioni S.p.A

S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

| | | MCR components | |
|--------------------------|-------|----------------|------------|
| | | C0010 | |
| MCR _{NL} Result | R0010 | | 10.520.617 |

Background information

| | | Background information | |
|--|-------|---|---|
| | | Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole | Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months |
| | | C0020 | C0030 |
| Medical expense insurance and proportional reinsurance | R0020 | - | - |
| Income protection insurance and proportional reinsurance | R0030 | 105.909 | 244.871 |
| Workers' compensation insurance and proportional reinsurance | R0040 | - | - |
| Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance | R0050 | - | - |
| Other motor insurance and proportional reinsurance | R0060 | - | - |
| Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance | R0070 | - | - |
| Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance | R0080 | 6.363.705 | 11.881.699 |
| General liability insurance and proportional reinsurance | R0090 | 3.000.562 | 4.356.163 |
| Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance | R0100 | 27.054.283 | 29.450.151 |
| Legal expenses insurance and proportional reinsurance | R0110 | - | - |
| Assistance and proportional reinsurance | R0120 | 548 | 3.771 |
| Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance | R0130 | - | - |
| Non-proportional health reinsurance | R0140 | - | - |
| Non-proportional casualty reinsurance | R0150 | - | - |
| Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance | R0160 | - | - |
| Non-proportional property reinsurance | R0170 | - | - |

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

| | | C0040 |
|-------------------------|-------|-------|
| MCR _L Result | R0200 | - |

Total capital at risk for all life (re)insurance obligations

| | | Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole | Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk |
|---|-------|---|--|
| | | C0050 | C0060 |
| Obligations with profit participation - guaranteed benefits | R0210 | - | - |
| Obligations with profit participation - future discretionary benefits | R0220 | - | - |
| Index-linked and unit-linked insurance obligations | R0230 | - | - |
| Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations | R0240 | - | - |
| Total capital at risk for all life (re)insurance obligations | R0250 | - | - |

Overall MCR calculation

| | | C0070 |
|------------------------------------|-------|---------------|
| Linear MCR | R0300 | 10.520.616,54 |
| SCR | R0310 | 40.828.657,67 |
| MCR cap | R0320 | 18.372.895,95 |
| MCR floor | R0330 | 10.207.164,42 |
| Combined MCR | R0340 | 10.520.616,54 |
| Absolute floor of the MCR | R0350 | 3.700.000,00 |
| Minimum Capital Requirement | R0400 | 10.520.616,54 |



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Revo S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Elba Assicurazioni (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi delle facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi al Gruppo Elba Assicurazioni e inclusi nella SFCR del Gruppo Elba Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Revo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 21 marzo 2022.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard”, “S.32.01.22 Imprese incluse nell’ambito del gruppo”;

— le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Revo S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Revo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Verona, 20 maggio 2022

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Revo S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") del Gruppo Elba Assicurazioni (nel seguito anche il "Gruppo") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa"), riferita al Gruppo Elba Assicurazioni, dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Elba Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi delle facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*.

Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata.

Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'art. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusioni

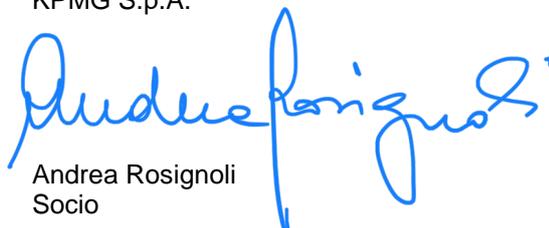
Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Elba Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Verona, 20 maggio 2022

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Elba Assicurazioni S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Elba Assicurazioni (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dall'art. 216-novies del D. lgs. 209/2005 e dell'art.36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Elba Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), (nel seguito anche i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite a Elba Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Elba Assicurazioni S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Elba per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 18 marzo 2022.

La Società ha redatto i modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese”, “S.17.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione non vita”, “S.19.01.21 Sinistri nell’assicurazione non vita”, “S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita”;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Elba Assicurazioni S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Elba Assicurazioni S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 5 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Guzzi'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'M' and 'G'.

Maurizio Guzzi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Elba Assicurazioni S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Elba Assicurazioni S.p.A. dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Elba Assicurazioni (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs.7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dall'art. 216-novies del D. lgs. 209/2005 e dell'art.36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Elba Assicurazioni S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Elba Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 5 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio